



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1611805</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-generalilmg
Tasse	https://www.unimore.it/it/servizi/tasse-e-benefici
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANFRANCESCO Eduardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARCANO	Andrea		PA	1	
2.	CASADEI	Thomas		PO	1	
3.	DE FAZIO	Giovanna Laura		PO	1	

4.	EVANGELISTI	Marina	PA	1
5.	FREGNI	Maria Cecilia	PO	1
6.	GARUTI	Giulio	PO	1
7.	GESTRI	Marco	PO	1
8.	MORA	Andrea	PO	1
9.	PEDRINI	Federico	PO	1
10.	PELLACANI	Giuseppe	PO	1
11.	ROCCHI	Ettore	PA	1
12.	TAMPIERI	Alberto	PO	1
13.	TAVILLA	Carmelo Elio	PO	1
14.	TULLIO	Antonio	PO	1
15.	VELLANI	Carlo	PA	1
16.	ZANETTI	Gianfrancesco	PO	1

Rappresentanti Studenti

BONCINELLI FRANCESCO 342019@studenti.unimore.it
 STRUCCHI GIACOMO 362311@studenti.unimore.it
 MICUKAJ ROBERTA 289467@studenti.unimore.it
 TOSCANO MARIO 304777@studenti.unimore.it
 YOWAPUY RAVALDI SAINAMTHIP 325811@studenti.unimore.it

Gruppo di gestione AQ

MARINA CAPORALE
 EDOARDO GHINOLFI
 EDUARDO GIANFRANCESCO
 SIMONE VERNIZZI

Tutor

Mariacristina SANTINI
 Francesco DIAMANTI



Il Corso di Studio in breve

02/04/2025

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, attraverso lo studio del fenomeno giuridico considerato da molteplici angoli visuali, e quindi valorizzando un approccio interdisciplinare, offre una conoscenza completa e approfondita dell'ordinamento giuridico italiano ed internazionale, nonché dei principali sistemi di diritto appartenenti ad altre tradizioni giuridiche. Si pone, dunque, l'obiettivo dell'acquisizione - da parte dei laureati - degli strumenti tecnici e culturali propri della professionalità del giurista, in grado di comprendere ed affrontare al meglio le sfide che la società civile ed il mercato del lavoro pongono. Il CdS intende preparare il laureato alle professioni forensi classiche (magistratura, avvocatura, notariato) ed offrire le conoscenze e le competenze giuridiche per accedere ai ruoli dell'alta dirigenza pubblica e della carriera diplomatica, ai settori legali delle imprese e delle organizzazioni private, alla professione di consulente del

lavoro, ad incarichi di rilevante qualificazione e responsabilità nel mondo della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, del credito, delle assicurazioni, delle organizzazioni sindacali, del terzo settore e delle organizzazioni non governative.

Il CdS è a ciclo unico e ha una durata di cinque anni, che consentono di raggiungere i 300 CFU necessari per il conseguimento del titolo di laurea. Nel primo anno del piano degli studi figurano insegnamenti di taglio filosofico-storico che si pongono come base culturale necessaria per affrontare gli insegnamenti di diritto positivo previsti negli anni successivi.

A tal riguardo, il CdS ha ritenuto a partire dal 2021 di ripensare la sua offerta didattica, riadattandola, tenendo presenti due linee fondamentali: la prima concerne gli impulsi che derivano dalla consultazione delle parti interessate, basata su un dialogo costante e proficuo, al fine di cogliere il mutamento delle esigenze del mondo del mercato del lavoro. A tal fine già a partire dal 2022 si svolge annualmente, sulla base di una previa riflessione interna al Dipartimento, un confronto significativo con il Comitato di indirizzo, organo consultivo che vede riunite rappresentanti del Dipartimento e dei soggetti del mondo delle professioni legali e delle imprese presenti sul territorio modenese e reggiano (v., per il dettaglio, quadro A1b).

Il secondo filone di intervento è rappresentato dalla consapevolezza e volontà di mantenere una solida preparazione di base che consenta al laureato la padronanza degli strumenti per fronteggiare qualsiasi richiesta del mondo del lavoro, nazionale ed internazionale. In riferimento a quest'ultimo aspetto, il CdS ha ritenuto di potenziare lo spazio dedicato agli insegnamenti di diritto internazionale (anche privato) e comunitario nonché di erogare numerosi corsi interamente in lingua inglese (per l'a.a. 2025/2026 sono previsti ben 10 insegnamenti di questo genere ai quali si aggiunge l'esame obbligatorio di idoneità di lingua inglese previsto per il secondo anno). In alcuni casi è possibile sostenere in lingua inglese esami fondamentali in alternativa all'esame in lingua italiana: cfr. Diritto privato, Storia del Diritto Medioevale e Moderno, Filosofia del Diritto, Diritto e Religione, Diritto internazionale). E' inoltre prevista la possibilità di ospitare stabilmente Visiting Professors che tengano corsi, anche in lingua inglese, così come la possibilità agli studenti di vivere esperienze formative all'estero, a partire dai diversi programmi (sul punto, si veda infra l'apposita sezione di questa SUA) attivati dall'Ateneo e nell'ambito delle numerose convenzioni del Dipartimento di Giurisprudenza con università straniere (ben 50 convenzioni Erasmus che sono analiticamente menzionate infra nella presente SUA).

Alla solida preparazione di base, si affianca la possibilità, tra il quarto e il quinto anno di scegliere 7 esami pari a 42 CFU, nell'ambito di un'importante offerta didattica di tipo caratterizzante e specialistico, che consente allo studente di approfondire materie che hanno negli anni di studio suscitato il suo interesse ovvero più confacenti alla carriera che intende intraprendere dopo la laurea.

Gli obiettivi della Laurea Magistrale sono:

- fornire, nei primi anni del corso, la conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici per la formazione del giurista;
- consentire, negli anni successivi, l'acquisizione di conoscenze avanzate, finalizzate al completamento della formazione del giurista, attraverso lo studio di materie più specifiche;
- sviluppare le conoscenze giuridiche con un respiro europeo e internazionale attraverso la promozione della mobilità internazionale degli studenti.

Più specificamente, alla dimensione applicativa della formazione e alla verifica delle conoscenze conseguite sono dedicati, oltre che lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, tirocini, seminari realizzati anche con il contributo di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati, dirigenti pubblici e privati).

La qualità della didattica è oggetto di particolare attenzione del CdS e ottiene un elevato riscontro dagli studenti, come testimoniato dalle Opis e dagli indicatori Anvur. Il dato emerge in modo netto dalle schede Opis compilate dagli studenti per l'a.a. 2023/2024, con tassi di risposta positivi mai inferiori all'84% per le diverse voci considerate. Tali dati sono stati oggetto di puntuale analisi da parte degli organi interni del Dipartimento: in particolare dalla Commissione Didattica nelle sedute del 1 ottobre 2024 e del 24 gennaio 2025, e soprattutto (per la presenza in tale organo della componente studentesca), dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2024, approvata in data 9 dicembre 2024.

Più in generale, Il CdS durante il percorso di studi offre un costante sostegno allo studente, mediante l'attivazione di Tutor d'aula e la previsione di iniziative dedicate alla metodologia di studio delle materie giuridiche ed al linguaggio tecnico proprio di tale dimensione. Tali iniziative stanno ricevendo un significativo apprezzamento da parte degli studenti.

Va sottolineato, inoltre, come per avvicinare lo studente al mondo del lavoro, sia possibile svolgere, a partire dal IV anno, un tirocinio formativo presso studi professionali ovvero enti pubblici e privati per un totale di 60 ore. Gli studenti del quinto anno, poi, possono anticipare un semestre di pratica per l'accesso a determinate professioni sulla base delle diverse convenzioni attivate dal Dipartimento. Le valutazioni ampiamente positive espresse dai soggetti ospitanti i tirocinanti e

riferite al 2023 sono riassunte nel documento riassuntivo delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare del 15 luglio 2024.

Particolare attenzione è dedicata all'orientamento post-laurea, mediante l'organizzazione di COP (Colloqui di orientamento professionale) che mirano a presentare i possibili sbocchi professionali del CdL, che si affiancano ad altre numerose iniziative realizzate dal Dipartimento in collaborazione con gli ordini professionali, gli enti del terzo settore ed associazioni di categoria, oltre che con enti pubblici. Anche nei confronti degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie sono state organizzate e svolte iniziative finalizzate ad illustrare gli sbocchi lavorativi possibili per i laureati magistrali in Giurisprudenza. A questo proposito si richiamano i due "Open Day" del 19 (in streaming) e 26 febbraio 2025 (in presenza), strutturati su di una serie di incontri con docenti del Corso di laurea e professionisti e professioniste del mondo del diritto. Il CdL poi si è attivato per offrire un importante percorso formativo post-laurea strutturato su un importante settore merceologico territoriale, quello agroalimentare, attraverso l'attivazione di un insegnamento di Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura nonché l'istituzione, a partire dall'a.a. 2023-2024, con svolgimento nell'anno 2024, del Corso di Perfezionamento Universitario in Diritto, Impresa e Sicurezza Agroalimentare (DISA).

Infine, a partire dall'a.a. 2025/26 il Dottorato in Scienze Giuridiche non si baserà più sulla convenzione interateneo con l'Università di Parma, ma la sede esclusiva sarà Modena, prevedendo l'attivazione di ben 4 borse di ricerca. Tutte le informazioni su questo importante percorso formativo post-laurea sono disponibili al sito <https://www.dsg.unimore.it/>.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-generalilmg> (Informazioni generali sul Corso di studi)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/02/2022

Il CdL in Giurisprudenza è storicamente concepito per fornire le competenze necessarie per accedere alle tre tradizionali professioni giuridiche (avvocato, magistrato e notaio).

Si tratta di un percorso formativo a struttura rigida, i cui obiettivi formativi qualificanti sono definiti a livello ministeriale.

Ciò premesso, il CdL, tuttavia, ritiene che, accanto all'indirizzo, fortemente caratterizzante, delle professioni tradizionali forensi, una buona formazione di base consenta al laureato di affrontare qualsivoglia sfida professionale lanciata da un mondo del lavoro estremamente dinamico ed in costante evoluzione. In particolare, il laureato svilupperà competenze che consentiranno di costruire una cultura giuridica multilivello, anche mediante il ricorso a metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo. L'approfondimento delle conoscenze storiche e filosofiche consentirà di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica e filosofica degli stessi. Il laureato dovrà poi sviluppare capacità di argomentazione normativa e linguaggio specialistico per produrre testi giuridici, a vocazione nazionale ed internazionale, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Occorrerà poi calare lo studio nell'ambito della realtà fenomenica mediante la sussunzione della fattispecie concreta nel modello astratto, dimostrando piena consapevolezza nell'affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto. Ed infine, stante la costante evoluzione del diritto e l'ipertrofia normativa che caratterizza l'ordinamento giuridico attuale, il laureato dovrà sviluppare un'autonomia nell'aggiornamento delle proprie competenze, a partire dagli strumenti di base offerti.

Così declinati gli obiettivi caratterizzanti, il CdL in Giurisprudenza rimane strutturato in modo da indirizzare lo studio verso gli insegnamenti di base, senza consentire la dispersione della formazione su percorsi eterogenei ed estremamente specialistici.

La formazione di taglio più settoriale è poi assicurata mediante l'indicazione nel piano di studio, di un pacchetto di esami a scelta.

Siffatti esami a scelta potranno essere sostenuti solo a partire dal quarto anno di corso, proprio per assicurare che lo studente abbia già ricevuto una buona preparazione di base che consenta di affrontare al meglio la formazione specialistica. Si evidenzia altresì che lo studente, nella piena valorizzazione della sua autonomia, compila il piano di studi individuando liberamente le materie a scelta, ricevendo tutto il supporto di orientamento di cui necessita, sia da parte dei docenti sia del personale tecnico amministrativo, per gli aspetti più propriamente tecnici.

Nell'anno accademico 2021/2022 si è provveduto a realizzare una razionalizzazione dell'offerta formativa specialistica al fine di aggiornarla anche in base alle esigenze manifestate dagli studenti e dalle parti interessate, inserendo alcuni insegnamenti che sono parsi necessari per integrare una buona formazione di base.

Inoltre, il supporto offerto dalle attività di carattere seminariale mette in grado lo studente di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative ulteriori, in rapporto a tematiche utili alla comprensione di istituti del diritto positivo. A partire dal quarto anno, poi, si aggiunge la possibilità di svolgere tirocini formativi curriculari, anche presso soggetti esterni oltre alla possibilità di anticipare un semestre di pratica per l'accesso ad alcune professioni già durante il corso di studi.

I laureati acquisiscono, pertanto, le competenze necessarie per svolgere le tradizionali professioni legali e per condurre in modo proficuo i percorsi di formazione post universitaria necessari per l'accesso a tali attività, quali, in particolare, i tirocini presso la magistratura, il praticantato forense e notarile mediante una conoscenza tendenzialmente completa e analitica dei S.S.D. di ambito giuridico, in specie delle materie tradizionalmente oggetto delle prove concorsuali di accesso alle professioni legali (Diritto privato, Diritto penale e Diritto amministrativo). L'ambito del Diritto privato, a titolo di esempio, è fortemente implementato, grazie a insegnamenti monografici di indubbia valenza professionalizzante, quali il Diritto della trasmissione del patrimonio familiare e Diritto pubblico del lavoro.

Per quanto attiene, invece, l'area pubblicistica è stata interessata da importanti cambiamenti come l'inserimento dell'insegnamento di Diritto pubblico, con ciò assicurando ai laureati una preparazione ad ampio spettro che consenta loro di affrontare i concorsi pubblici per l'accesso anche a ruoli e carriere professionali molto importanti (dirigenza, prefettura, autorità indipendenti, etc...). Inoltre, al fine di fornire al Laureato una preparazione improntata anche all'utilizzo di strumenti

digitali e alla conoscenza dei problemi giuridici che l'interazione con questi mezzi pone, il CdL ha inserito due insegnamenti indirizzati allo studio delle connessioni tra diritto e intelligenza artificiale, oltre che con la comunicazione ed informazione digitali.

Il CdL ha altresì rivisto le materie relative allo IUS/11, pensando di rendere opzionale l'insegnamento del Diritto Canonico, attualmente di base, inserendo al suo posto Diritto e Religione, aprendo così la materia allo studio di altre confessioni religiose, accanto a quella cattolica romana.

Il CdL riserva poi allo studio del Diritto internazionale, europeo e comparato un importante grado di approfondimento, testimoniato dall'introduzione anche dell'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, frutto, peraltro, del costante confronto con le parti interessate ed in particolare con l'ordine dei notai di Modena e Reggio.

La vocazione internazionale è poi evidenziata dall'istituzione di numerosi corsi erogati interamente in lingua inglese e dalla possibilità di accedere ai progetti di scambio internazionale, per lo svolgimento di percorsi di apprendimento in università e centri di studio e ricerca stranieri, offrendo, altresì, le competenze necessarie per accedere al contesto professionale delle organizzazioni internazionali e dei soggetti privati che operano a stretto contatto con esse e nel settore della cooperazione.

Inoltre, i laureati in Giurisprudenza a Modena sono messi in grado di accedere ad altre forme di istruzione post-universitaria, quali dottorati, master o corsi di perfezionamento, molti dei quali offerti dal Dipartimento stesso, per realizzare percorsi di specializzazione indirizzati allo svolgimento di altre professioni, legate sia al mondo dell'impresa, sia degli enti non-profit (quali, ad esempio, operatori d'impresa ovvero esperto in relazioni di lavoro).

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, non solo attraverso il metodo didattico della lezione frontale, ma anche attraverso esercitazioni e seminari:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisisce una precisa metodologia di approccio allo studio delle materie giuridiche, anche mediante strumenti tecnologici e informatici;- ottiene conoscenze di base ed avanzate per affrontare una analisi delle fonti – ma anche degli orientamenti della giurisprudenza e delle prassi – a carattere multilivello, mediante uno studio della dottrina giuridica nazionale, internazionale e comparata specie negli insegnamenti caratterizzanti (civile, internazionale, penale e pubblicistica);- potenzia la specializzazione del profilo internazionale mediante la frequenza di corsi erogati integralmente in lingua inglese e il superamento dei relativi esami;- acquisisce adeguate tecniche di argomentazione normativa e sviluppa un linguaggio giuridico specialistico per la produzione scritta ed orale;- approfondisce i contenuti degli ordinamenti storici, in riferimento ai diversificati ambiti della vita economica e sociale che essi regolano o hanno regolato e si confronta con i principali problemi filosofici che riguardano il diritto ma anche la prassi, con particolare attenzione ai diritti umani;- acquisisce un'ampia capacità di comprendere le dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, rispetto a tutti gli ordinamenti oggetto di studio, sia dal punto di vista sistematico, sia da quello della loro evoluzione storica e reciproca	
--	--	--

interconnessione;
- ottiene una formazione specialistica attraverso i corsi a libera scelta in grado di valorizzare le inclinazioni e gli interessi dello studente, opzionata solo dopo aver acquisito una solida conoscenza di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:
- è in grado di risolvere problemi giuridici, di carattere generale o specialistico, di significatività anche internazionale, a partire dalla sussunzione della fattispecie astratta nel modello concreto, attraverso l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei principi che regolamentano i sistemi normativi;
- conosce le diverse modalità di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali ed è in grado di individuare i procedimenti giuridici più corretti ed efficaci per la risoluzione del caso concreto, ovvero della realizzazione di un'operazione economica, anche a carattere transazionale ovvero ancora affrontare qualsiasi forma di interazione sociale, anche a carattere umanitario internazionale;
- è capace di contribuire alla realizzazione di un procedimento amministrativo e del relativo provvedimento e, più in generale, allo svolgimento della funzione amministrativa e all'erogazione dei servizi pubblici nell'ambito di una nozione sempre più cangiante di pubblica amministrazione;
- ha sviluppato un'attitudine per la ricerca scientifica a partire da un'analisi teorico-dogmatica dei sistemi ordinamentali, per la comprensione del loro funzionamento e dei loro processi evolutivi, necessarie per la ricerca scientifica;
- è in grado di svolgere attività didattica e formativa nei diversi ambiti del diritto, avendo sviluppato capacità critiche, comunicative e argomentative.

area delle conoscenze storiche, canonistiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storica e filosofica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale, non necessariamente e non esclusivamente statale;
- una conoscenza approfondita dei profili storici e filosofici del diritto, con riferimento alla storia del diritto romano, alla storia del diritto italiano, alla filosofia del diritto;
- una solida conoscenza delle principali linee di sviluppo del diritto, delle sue fonti, delle sue procedure nel corso dei secoli;
- la comprensione della dimensione diacronica degli istituti giuridici;
- contezza dei principali problemi filosofici che riguardano il diritto (validità; legittimità; rapporto con la morale; interpretazione e argomentazione; diritti);
- le basi della logica e dell'argomentazione giuridiche, per poi poter comprendere le tecniche giuridiche retoriche e

dialettiche, sviluppatesi nella storia fino ad oggi;

- i paradigmi e le categorie della scienza giuridica, nella loro persistenza e nelle loro trasformazioni;
- una conoscenza, sintetica ma non superficiale, dei più importanti esiti normativi, dei più influenti indirizzi dottrinali, delle istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei;
- la comprensione critica dei fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento;
- la comprensione dello sviluppo, di "diritti culturali", nonché delle forme di internazionalizzazione dei diritti nell'età della globalizzazione;
- la conoscenza delle "basi filosofiche del costituzionalismo", inteso quest'ultimo come la teoria del diritto che ha superato il positivismo giuridico e dei concetti di cittadinanza, democrazia, diritti inviolabili e libertà, eguaglianza, lavoro, popolo, sovranità, Stato;
- la comprensione delle problematiche in tema di sicurezza informatica e rispetto della privacy;
- la conoscenza delle principali tappe di sviluppo del diritto canonico e del principio di laicità, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- la conoscenza e definizione della struttura dei diritti umani, nonché delle loro diverse classificazioni teoriche, ed in particolare dei concetti di "diritto";
- le conoscenze informatiche necessarie allo svolgimento di una professione giuridica (applicazioni dell'informatica al diritto).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storica e filosofica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- la padronanza di un linguaggio tecnico-giuridico, arricchito da termini di derivazione classica;
- la formazione di una mentalità giuridica critica;
- lo sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica del diritto e media education [url](#)

Diritto canonico [url](#)

Diritto e intelligenza artificiale [url](#)

Diritto e religione [url](#)

Diritto romano [url](#)

Diritto romano monografico [url](#)

Filosofia del diritto [url](#)

Filosofia del diritto I [url](#)

Fondamenti dell'argomentazione normativa [url](#)

History of medieval and modern law [url](#)

Informatica giuridica e diritto della privacy [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)

Law and religion [url](#)

Philosophy of law [url](#)

Sociologia giuridica [url](#)

Storia del diritto italiano I [url](#)

Storia del diritto medievale e moderno [url](#)

Storia del diritto militare [url](#)

Storia del diritto moderno e contemporaneo [url](#)

Teoria e prassi dei diritti umani [url](#)

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- acquisisce una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato positivo sostanziale dell'ordinamento interno;
- sviluppa una conoscenza delle evoluzioni che caratterizzano tali istituti nell'ambito di una dimensione comparata, europea e internazionale;
- conosce le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle seguenti aree del diritto privato: persone, famiglia, successioni, diritti reali, obbligazioni, contratti, responsabilità civile e agroalimentare;
- acquisisce un'ampia comprensione delle dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, anche rispetto alle tematiche emergenti e più attuali del settore, attraverso un approccio trasversale e coinvolgente anche la più recente giurisprudenza, anche comunitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica;
- dimostra consapevolezza critica rispetto all'attualità di questioni aperte del diritto privato;
- sa dare soluzioni persuasive a problemi giuridici che insorgano in tutti i campi della realtà economico-produttiva e sociale che coinvolgono rapporti tra privati, a livello nazionale e internazionale;
- sa operare in modo concreto attraverso l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei sistemi normativi, comunicando in modo efficace e con un linguaggio specialistico e appropriato, in forma orale o scritta;
- sa affrontare casi concreti, individuando e comparando le possibili soluzioni giuridiche, assumendo la decisione più adatta alla fattispecie;
- è in grado di redigere contratti e atti giudiziari, fornendo adeguata assistenza legale alle imprese e ai privati;
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo, tenendo in debita considerazione i collegamenti con la disciplina europea e internazionale;
- è in grado di affrontare correttamente le problematiche agroalimentari emergenti, partendo dalla consapevolezza della collocazione multilivello delle fonti ed utilizzando un approccio trasversale, coinvolgente anche la normativa UE, così come interpretata dalla Corte di giustizia dell'Unione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto agroalimentare [url](#)

Diritto civile [url](#)

Diritto civile I [url](#)

Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura [url](#)

Diritto della trasmissione del patrimonio familiare [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto privato I [url](#)

Istituzioni di diritto privato II [url](#)

Private law [url](#)

area delle discipline commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento commercialistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- acquisisce una conoscenza dei principali istituti in materia d'impresa, società, concorrenza e mercato, servizi di investimento, mercati mobiliari e titoli di credito;
- è posto in grado di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia, a livello nazionale ed internazionale;
- acquisisce nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale nonché in relazione ai principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa;
- acquisisce i fondamenti del diritto aeronautico e del diritto dei trasporti, attraverso la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi;
- acquisisce, inoltre, una adeguata comprensione del variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento commercialistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- fornire assistenza legale a terzi, alle imprese, discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte, analizzando costi e benefici delle differenti soluzioni giuridico-organizzative all'interno dell'impresa;
- interpretare e redigere contratti, pareri, atti giudiziari, argomentando le soluzioni proposte, sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti;
- adottare le opportune soluzioni contrattuali nonché gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto industriale e della concorrenza, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici maggiormente controversi della materia;
- spiegare, nell'ambito del diritto dei trasporti ed aeronautico, le ragioni politico-economiche che orientano le scelte del legislatore, i comportamenti dei contraenti e le decisioni della giurisprudenza interna, comunitaria ed internazionale;
- orientamento tra le numerose fonti regolatrici della materia, autonomia di giudizio nella individuazione della soluzione dei casi pratici e potrà accedere ai successivi livelli di formazione, partecipare a concorsi pubblici e svolgere utilmente un impiego nelle aziende private.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto aeronautico [url](#)

Diritto commerciale - PARTE GENERALE (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - PARTE SPECIALE (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale I [url](#)

Diritto dei trasporti [url](#)

Diritto della banca e degli intermediari finanziari [url](#)

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (*modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza*) [url](#)

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano, con particolare attenzione alle aree di sovrapposizione e di differenza con gli altri sistemi normativi (moralì, sociali, giuridici) insistenti sul medesimo territorio;
- una specifica ed aggiornata conoscenza dei fondamentali istituti del diritto pubblico, del diritto costituzionale in specie, conciliando l'aspetto speculativo di analisi teorica con i profili dinamico-applicativi della disciplina;
- la conoscenza dei principi del diritto amministrativo, situazioni giuridiche soggettive, organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni, con attenzione alle dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e soprannazionali, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, nel campo del diritto amministrativo sostanziale;
- la conoscenza adeguata (anche in comparazione con i principali ordinamenti stranieri) dei principi ed istituti fondamentali del vigente sistema di giustizia amministrativa;
- la conoscenza e comprensione e trattazione di questioni attuali nel campo della giustizia amministrativa, attraverso l'esame di casi giurisprudenziali di particolare rilievo;
- conoscenza del ruolo e del regime giuridico degli Enti Locali, e dell'assetto dei rapporti con le Regioni e con lo Stato, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, in tale ambito;
- la conoscenza delle norme dirette a regolamentare il diritto alla salute in una società multiculturale, a garantire la libertà religiosa ed a disciplinare i rapporti tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- la conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi, finalizzata all'analisi critica di fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovranno affrontare e sarà in grado di applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico;
- garantire un fattivo contributo all'attività degli enti pubblici e privati di cui faranno parte;
- applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti, esprimendosi correttamente e di formulare in maniera appropriata le nozioni, i principi e gli istituti della giustizia amministrativa;
- affrontare in maniera metodologicamente corretta questioni e casi concreti e di individuare i problemi fondamentali del processo amministrativo;
- interagire con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno sulla base di una più compiuta conoscenza delle sue articolazioni;
- ricostruire il quadro delle competenze amministrative e normative su specifiche questioni, essendo nelle condizioni di orientare con efficacia la propria azione nelle diverse sedi in cui si troverà ad operare;
- applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche relative agli Enti Locali, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti;

- sviluppare la sensibilità critica riguardo agli attuali problemi della libertà religiosa e dei rapporti tra Stato e Chiese, anche attraverso la verifica del grado di compatibilità tra alcuni sistemi giuridici religiosi ed i principi su cui si fondano le democrazie occidentali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto amministrativo I [url](#)

Diritto amministrativo I: DIRITTO AMMINISTRATIVO (PARTE GENERALE) (*modulo di Diritto amministrativo I*) [url](#)

Diritto amministrativo I: ECONOMIA E DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI (*modulo di Diritto amministrativo I*) [url](#)

Diritto amministrativo II [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali [url](#)

Diritto pubblico [url](#)

Diritto pubblico comparato [url](#)

Diritto regionale [url](#)

Diritto urbanistico e dell'ambiente [url](#)

Global Administrative Law [url](#)

Governo del territorio e amministrazione digitale [url](#)

Teoria e tecnica del processo costituzionale [url](#)

area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento laburistica e delle relazioni sindacali, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- conoscenza e comprensione dei principali problemi giuridici connessi alla gestione dei rapporti individuali di lavoro e all'interpretazione del dato normativo e contrattuale, con particolare riferimento alle diverse fasi dell'assunzione, dello svolgimento e dell'estinzione del rapporto di lavoro, esaminando e coordinando, a tal fine, le varie fonti di regolamentazione, legali, contrattuali e giurisprudenziali;
- conoscenza e comprensione della rete delle complesse relazioni sindacali, nel suo quadro normativo e organizzativo, nonché delle più importanti acquisizioni giurisprudenziali degli ultimi anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento laburistica e delle relazioni sindacali, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- applicare le conoscenze acquisite, indipendentemente dall'evoluzione della materia, al fine di risolvere, in autonomia di giudizio, i principali problemi giuridici connessi alla materia in argomento;
- muoversi autonomamente tra le diverse fonti legali, contrattuali, amministrative, anche alla luce della prassi applicativa del Ministero del lavoro e degli enti previdenziali e dell'interpretazione giurisprudenziale, interagendo con i relativi organi;
- relazionare in ordine alle questioni giuridiche giuslavoristiche in modo efficace e conciso, esprimendo i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati, abilità utili all'inserimento lavorativo sia nell'ambito dell'impiego pubblico o privato sia in ambito sindacale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro pubblico [url](#)

Diritto della previdenza sociale [url](#)

Diritto sindacale e delle relazioni industriali [url](#)

area delle discipline economiche, finanziarie e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica e finanziaria, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza e comprensione dei problemi relativi a tematiche innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche;
- una metodologia per l'analisi economica, nonché strumenti di lettura e interpretazione del ragionamento logico applicato all'economia, sì da comprendere il meccanismo di formazione dei prezzi nel sistema sociale contemporaneo, così come il comportamento delle unità economiche (famiglie, consumatore, imprese), utilizzando anche il linguaggio dell'analisi matematica elementare, l'analisi del funzionamento dei mercati e cenni ad alcuni temi di law and economics;
- la conoscenza e comprensione dei principali elementi istituzionali di base della macroeconomia, e il funzionamento dei mercati e le politiche della concorrenza, dell'antitrust e la sua logica evolutiva, nonché dei meccanismi con cui i soggetti istituzionali competenti controllano il rispetto delle norme concorrenziali e sanzionano le pratiche anticoncorrenziali;
- la conoscenza della disciplina della finanza pubblica, con specifico riguardo ai vincoli internazionali e sovranazionali sul bilancio dello Stato e degli enti territoriali e sulla gestione delle spese pubbliche, nonché le norme più rilevanti in tema di contabilità pubblica, e agli effetti dell'imposizione in termini di redistribuzione, solidarietà ed efficienza;
- la comprensione dei concetti e delle tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario;
- la conoscenza solida dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario;
- la conoscenza dei meccanismi di attuazione delle singole imposte e di seguirne l'applicazione sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti;
- la conoscenza specifica sui principali istituti del diritto tributario europeo ed internazionale, con particolare riguardo al sistema delle fonti comunitarie ed internazionali e dei principi del TFUE rilevanti ai fini fiscali (le libertà del Trattato, il divieto di discriminazione, il divieto di aiuti di Stato);
- conoscenza e comprensione di alcuni problemi di attualità (es. stabile organizzazione, abuso del diritto ed elusione fiscale internazionale; residenza fiscale e paradisi fiscali) e delle principali questioni in tema di doppia imposizione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica e finanziaria, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- risolvere problemi teorico-pratici relativi nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche;
- applicare conoscenze e comprensione sopraelencate consentirà di applicare i metodi utilizzati all'analisi economica dei problemi, e di intervenire sulle implicazioni empiriche delle teorie economiche, sia nei contesti industriali che nei contesti disciplinati dalle istituzioni pubbliche;
- approccio professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare nel settore economico, finanziario e fiscale;
- applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle regole economiche e dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico;

- qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico, e, con particolare riguardo al diritto bancario e degli intermediari finanziari, saranno in grado di recepire come committenza o come supporto ad una eventuale committenza le soluzioni proposte, comprendendole ed argomentandole sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti e, soprattutto, formulando analisi costi/benefici rispetto alla fattispecie concrete;
- partecipare fattivamente all'attività degli enti pubblici e privati e delle imprese di cui faranno parte, oltre che gestire il rapporto contribuente-Fisco nell'ambito dell'attività libero-professionale;
- interpretare criticamente le questioni che sono al centro del dibattito nazionale e internazionale in materia di policy fiscale, di bilancio e monetaria;
- applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale, curando, per conto dei soggetti interessati, adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché di tutela in procedimenti amministrativi avanti alle competenti autorità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto finanziario [url](#)

Diritto tributario [url](#)

Economia Politica [url](#)

Economia e diritto dei contratti pubblici [url](#)

Economia politica [url](#)

Economia politica e Scienza dell'Organizzazione [url](#)

European and International Tax Law [url](#)

Giustizia tributaria [url](#)

Statistica [url](#)

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento internazionalistica e comparata, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza di base della struttura dell'ordinamento giuridico internazionale e delle sue norme generali e sarà posto in grado di comprendere e analizzare i meccanismi attraverso i quali le norme internazionali vengono rese applicabili all'interno dell'ordinamento giuridico nazionale;
- la conoscenza di base del diritto internazionale dei conflitti armati, cioè sia delle norme che regolano il ricorso alla forza armata (ius ad bellum) che delle norme essenziali del diritto internazionale umanitario (ius in bello);
- la conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- una approfondita conoscenza e comprensione del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione, con particolare riguardo alle implicazioni giuridiche da esso derivanti;
- la comprensione dei processi e fenomeni evolutivi connessi al diritto dell'Unione europea;

Nell'ambito dell'area di apprendimento comparatistico, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza del metodo comparatistico, della macro-comparazione e micro-comparazione, e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica, tra cui: armonizzazione del diritto, politica legislativa, interpretazione e applicazione del diritto straniero da parte del giudice nazionale (uso necessario e uso complementare del diritto straniero);
- la conoscenza e comprensione critica delle caratteristiche fondamentali che connotano le diverse famiglie giuridiche - con particolare riferimento alle famiglie di civil law e di common law, attraverso l'approfondimento dell'evoluzione

storica dei sistemi, delle fonti del diritto e della loro interpretazione, delle tecniche del ragionamento giuridico, degli istituti più significativi, degli strumenti di tutela dei diritti, della circolazione dei modelli, e dell'interazione tra la Western Legal Tradition e altri sistemi di diritto, in un contesto di globalizzazione;

- relativamente alla micro-comparazione, la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato (tra cui, diritto dei contratti e responsabilità extracontrattuale);
- la conoscenza e comprensione delle problematiche relative alla tutela dei diritti fondamentali in un'ottica comparatistica e dei diversi strumenti di salvaguardia dei diritti (Comparative Human Rights Law);
- la comprensione delle fondamentali dinamiche di interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento internazionalistica e comparata, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e le sue funzioni fondamentali (formazione, accertamento e attuazione coercitiva del diritto);
- analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'azione dell'Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi;
- determinare complessivamente in modo critico gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo (mercato interno e spazio di libertà sicurezza e giustizia; concorrenza tra imprese; aiuti di Stato; circolazione dei cittadini dell'Unione e immigrazione).

Nell'ambito dell'area di apprendimento comparatistico, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di valutare in modo critico le caratteristiche fondamentali dei sistemi giuridici contemporanei e la loro interazione;
- la capacità di sviluppare un approccio interdisciplinare al fenomeno giuridico;
- le competenze necessarie per ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali, nonché le competenze per aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo;

Acquisisce inoltre:

- nuove competenze e abilità sul piano tecnico-giuridico e linguistico, tramite lo studio di sistemi giuridici diversi dal proprio, degli istituti e delle categorie giuridiche ad essi peculiari;
- nuove abilità di comunicazione e interazione con operatori del diritto appartenenti a tradizioni giuridiche diverse dalla propria, abilità specificamente funzionali a chi intende operare in contesti professionali sovranazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Comparative Human Rights Law [url](#)

Comparative human rights law [url](#)

Diritto dell'Unione europea [url](#)

Diritto delle organizzazioni internazionali [url](#)

Diritto europeo dell'immigrazione [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto internazionale privato e processuale [url](#)

International Law [url](#)

Sistemi giuridici comparati [url](#)

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento penalistica e criminologica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo

unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza dei fondamenti del diritto penale e delle categorie di teoria del reato con specifico riferimento alla conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- una approfondita conoscenza dei fondamenti del diritto penale del lavoro, con particolare riferimento alle responsabilità di mera condotta e di evento in materia di sicurezza;
- una specifica conoscenza degli istituti di parte generale coinvolti (es., soggetti attivi, posizioni di garanzia, delega di funzioni, regole cautelari, responsabilità colposa, reato omissivo, etc.);
- una solida conoscenza della parte speciale del Codice penale italiano;
- una conoscenza dei sistemi di giustizia sovranazionale e dei principali istituti di diritto penale all'interno degli ordinamenti dei diversi paesi (europei ed extra europei) attraverso la disamina delle leggi, della dottrina e delle decisioni giurisprudenziali;
- una approfondita conoscenza e comprensione dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario e trattamento risocializzativo, alle problematiche relative ai minori;
- una conoscenza metodologica di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa;
- una solida conoscenza dei concetti, dei criteri e dei metodi propri della disciplina medico-legale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento penalistica e criminologica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- grazie alle conoscenze acquisite, sarà in grado, nella dimensione operativa, di assumere un approccio professionalizzato e tecnico ai problemi giuridici, specialmente in relazione ai casi pratici che si troverà ad affrontare;
- acquisisce la capacità di utilizzare i concetti della disciplina medico-legale nei diversi contesti e nelle diverse applicazioni giuridiche;
- grazie all'analisi di casi giurisprudenziali particolarmente significativi, acquisisce la capacità di applicare la normativa astratta ai problemi concreti della realtà economica contemporanea;
- sviluppa una spiccata sensibilità per i profili processuali e prasseologici, capacità di astrazione e di risoluzione di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Criminologia [url](#)

Diritto minorile [url](#)

Diritto penale [url](#)

Diritto penale I [url](#)

Diritto penale II: DIRITTO PENALE DEL LAVORO (*modulo di Diritto penale II*) [url](#)

Diritto penale II: DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (*modulo di Diritto penale II*) [url](#)

Diritto penale avanzato [url](#)

Diritto penale del lavoro [url](#)

Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia [url](#)

European and international criminal law [url](#)

Giustizia riparativa (*modulo di Giustizia riparativa*) [url](#)

Giustizia riparativa (*modulo di Giustizia riparativa*) [url](#)

Medicina legale [url](#)

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento processualistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza della normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, dell'assetto della giurisdizione, dell'ordinamento giudiziario e dei principi dogmatici della materia processualistica in generale;
- la comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti;
- la comprensione di un linguaggio e strumenti giuridici specifici conoscenza del processo di cognizione, sistema delle impugnazioni, esecuzione forzata, tutela cautelare, procedimenti speciali, processi del lavoro e locatizio conoscenza di disposizioni legislative interne complementari conoscenza dei regolamenti comunitari di diretto interesse per la materia conoscenza delle interazioni della tutela dei diritti e degli interessi legittimi conoscenza dei rapporti tra processo civile e amministrativo;
- la conoscenza dell'arbitrato, della mediazione e della negoziazione assistita;
- una solida conoscenza dei fondamenti della procedura penale, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica;
- una solida conoscenza dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento processualistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile, penale e amministrativa, nonché la capacità di individuare l'organo competente alla risoluzione e lo strumento processuale da utilizzare;
- la capacità di partecipare a procedure di mediazione e arbitrali, sia in veste di difensore, sia in veste di arbitro, mediatore e negoziatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto processuale del lavoro [url](#)

Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale [url](#)

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (*modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza*) [url](#)

Diritto processuale civile: DIRITTO DELL'ARBITRATO NAZIONALE E INTERNAZIONALE (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale civile: I PRINCIPI GENERALI E IL PROCESSO DI COGNIZIONE (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale civile: I PROCEDIMENTI SPECIALI E L'ESECUZIONE FORZATA (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale civile: I PROCESSI CIVILI (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale penale - PARTE DINAMICA (*modulo di Diritto processuale penale*) [url](#)

Diritto processuale penale - PARTE STATICA (*modulo di Diritto processuale penale*) [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

Procedura penale europea [url](#)

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento delle conoscenze accessorie, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e comprensione degli elementi linguistici sia a

livello infrafrastico che interfrastico;

- la comprensione dei meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (analisi dei 'cohesive devices');
- la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (uso deontico dell'ausiliare 'shall, syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases, ecc.);
- la comprensione degli strumenti metodologici necessari per la raccolta, l'interpretazione e l'applicazione delle fonti normative relative all'utilizzo ed al ruolo delle nuove tecnologie informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento delle conoscenze accessorie, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la:

- capacità di comprendere globalmente testi di carattere giuridico e politico e di approfondire la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici;
- capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei;
- comprensione globale di un testo di carattere giuridico;
- capacità di comprendere i problemi giuridici legati all'utilizzo delle nuove tecnologie nella loro complessità e nelle loro dinamiche specifiche;
- capacità di utilizzare le conoscenze informatiche per risolvere problematiche di carattere giuridico;
- capacità di applicare correttamente le fonti normative relative all'utilizzo delle nuove tecnologie a casi concreti.

La capacità di apprendimento, oltre ad essere verificata nell'ambito dei singoli esami, è acquisita anche grazie alla redazione di elaborati pratici e tesine che consentono di approfondire tematiche affrontate nei diversi settori disciplinari ovvero di confrontarsi con nozioni nuove, ancora prima che nell'elaborazione della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua inglese (idoneità) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Giurisprudenza, al termine della laurea a ciclo unico, matura una solida conoscenza che gli consente di:

- individuare e raccogliere i riferimenti normativi pertinenti alla fattispecie che è chiamato ad affrontare e risolvere;
- utilizzare le banche dati per selezionare le pronunce giurisprudenziali ed il materiale dottrinale necessario;
- analizzare criticamente il caso alla luce del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale raccolto;
- individuare, tra le possibili soluzioni, quella che appare più in linea con gli interessi che vengono in rilievo nel caso di specie, non limitandosi a percorrere linee già tracciate ma, sulla base dell'autonomia di giudizio sviluppata, proponendo, se necessario, soluzioni innovative.

L'autonomia di giudizio dello studente viene a maturarsi mediante l'affiancamento a forme di apprendimento più tradizionali (didattica frontale con studio dei manuali e del materiale consigliato), di seminari e laboratori, elaborazione di tesine, simulazioni processuali, analisi e studio di leading case. L'autonomia di giudizio, poi, si manifesta nella possibilità per lo studente di scegliere gli esami di taglio specialistico a libera scelta, individuando quelli più affini alle proprie inclinazioni ovvero più in linea con la carriera che auspica di intraprendere.

L'autonomia di giudizio si evidenzia nella possibilità di scelta, tra le diverse opzioni possibili (seminari, tirocini, etc.), del percorso per il raggiungimento dei necessari crediti formativi aggiuntivi ai fini del conseguimento del titolo di laurea ovvero nell'opzione rappresentata da un periodo di studio all'estero oppure ancora, di anticipo del semestre di pratica per l'accesso ad alcune professioni durante il percorso di studio.

Tale autonomia viene, altresì, incrementata tramite ricerche normative o giurisprudenziali effettuate consultando volumi monografici, periodici specializzati e banche dati, oltre che nell'ambito dei diversi incontri interdisciplinari organizzati dal CdL.

L'autonomia di giudizio viene, dunque, costantemente monitorata ed incoraggiata durante tutto il periodo di studio, non soltanto al momento della verifica d'esame ma anche mediante differenti ed ulteriori prove valutative, quali l'esposizione di tesine, le simulazioni processuali dei singoli corsi, i pareri dei tutors responsabili dei percorsi di tirocinio (oltre all'elaborazione e discussione della tesi di laurea).

Abilità comunicative

Il laureato in Giurisprudenza sviluppa un'articolata padronanza del lessico giuridico, anche specialistico, che utilizza nella produzione scritta e in quella orale e che adatta a seconda dei propri e diversi interlocutori (professionisti, clienti, etc.).

Le abilità comunicative maturate consentono al laureato di sviluppare, altresì, capacità espositiva ed argomentativa, di negoziazione e mediazione, instaurando relazioni di tipo fiduciario a partire dalla capacità di ascoltare e dialogare e di lavorare in team.

Queste abilità comunicative devono sapersi esprimere anche in lingua straniera, in termini adeguati alla creazione e allo sviluppo di rapporti professionali, alla comunicazione, divulgazione e trasmissione di comunicazioni e atti, negoziali e processuali, in un contesto europeo e internazionale.

Dette capacità dovranno poi essere sviluppate anche in ambito informatico, rispetto all'utilizzazione degli strumenti tecnologici e telematici ormai usualmente impiegati nella produzione giuridica, nel settore pubblico e privato.

Le abilità comunicative sono messe alla prova non soltanto in sede di esame e di redazione dell'elaborato della prova finale ma durante tutta l'esperienza di studio, mediante l'esposizione di tesine ed elaborati, la rappresentazione di casi pratici, le simulazioni processuali in cui lo studente è chiamato a confrontarsi con il giudizio non soltanto del docente.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Giurisprudenza matura un adeguato patrimonio di conoscenze, di strumenti tecnici e metodologici che gli consentono di mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione, a fronte di una ipertrofia normativa che rende rapidamente superate le nozioni impartite durante la formazione.

La solida preparazione di base offerta, le abilità comunicative sviluppate e l'autonomia di giudizio maturata consentono al laureato di intraprendere percorsi di formazione post-laurea di tipo specialistico, quali corsi di perfezionamento, master di II livello e dottorati di ricerca.

Lo studente sarà in grado, inoltre, di partecipare a concorsi pubblici, a svolgere utilmente un impiego nelle aziende private ed avrà gli strumenti per partecipare a percorsi di formazione continua.

La capacità di apprendimento, oltre ad essere verificata nell'ambito dei singoli esami, è acquisita anche grazie alla redazione di elaborati pratici e tesine che consentono di approfondire tematiche affrontate nei diversi settori disciplinari ovvero di confrontarsi con nozioni nuove, ancora prima che nell'elaborazione della tesi finale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2022

In fase di attivazione della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, nell'a.a. 2006/2007, il Consiglio dell'allora vigente Facoltà di Giurisprudenza, nominò, nella seduta del 16 gennaio 2007, una commissione per il coordinamento con le Parti Interessate (PI), allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali responsabili dei principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdL (ed in particolare: Tribunale di Modena, Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena, C.N.A. Modena, Prefettura di Modena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Emilia Romagna, A.P.M.I. Modena, Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena, Direzione Provinciale del Lavoro di Modena, Camera di Commercio di Modena).

Nonostante la nota ministeriale prot. 281 del 25.1.2006 precisasse che "gli Atenei che hanno attivato nel 2005/2006 o negli anni precedenti la classe 22/S, devono procedere all'istituzione della classe LMG/01, senza necessità di acquisire i relativi pareri del comitato regionale di coordinamento e delle parti sociali, trattandosi di una trasformazione di ordinamento di corso di studi", il Cds ha ritenuto comunque di avviare questa consultazione come momento di importante dialogo, anche progettuale, per la strutturazione di un corso di studi sempre più proiettato ad accogliere le istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Da allora il dialogo con questi interlocutori è stato costante e proficuo, grazie alla costituzione del Comitato di Indirizzamento del CdL che si è riunito con cadenza regolare, almeno annuale.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Ateneo, a partire dal 1° gennaio 2017, il precedente Comitato di Indirizzamento del CdL in Giurisprudenza è venuto meno. Si è, dunque, provveduto a nominare un unico Comitato di indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdL dipartimentali.

Il Dipartimento, tuttavia, aggiorna periodicamente la composizione del Comitato di indirizzo (v. allegati quadro seguente A1b), in modo da renderlo coerente con i principali sbocchi professionali che emergono, specie dai risultati di Almalaurea, rispetto ai singoli CdL dipartimentali.

Per quanto attiene, poi, alla modalità di consultazione, il CdL riunisce con cadenza periodica, (solitamente annuale) il Comitato di indirizzo, non solo ai fini di un ininterrotto confronto in ordine alle prospettive del CdL ma anche per monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli interessi di cui gli stakeholders sono portatori (v. allegati quadro seguente A1b).

Dall'a.a. 2019-2020, il CdL ha avviato altresì una consultazione più informale - ma maggiormente estesa per numero di interlocutori - mediante la somministrazione di un questionario, i cui esiti sono riassunti in una relazione che viene discussa in Consiglio di Dipartimento (v. allegati quadro seguente A1b) e in Commissione didattica, allorquando emergano

importanti sollecitazioni in ordine all'offerta formativa (V. allegati quadro seguente A1b).

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

02/04/2025

L'attuale comitato di indirizzo, nominato nel Consiglio di Dipartimento del 9 ottobre 2024, presenta una composizione particolarmente trasversale e che tiene conto, in maniera egualitaria, nell'individuazione dei suoi membri, del territorio reggiano e modenese.

Nella strutturazione del comitato si è ritenuto di dar spazio, non soltanto ai classici interlocutori del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ma di aprire a nuove realtà come quelle del terzo settore ovvero a figure direttive degli enti di governo del territorio, oltre che ad interlocutori provenienti da istituzioni ed enti maggiormente in linea con gli sbocchi occupazionali del CdL.

Ne sono attualmente membri: il Direttore e il vicedirettore del Dipartimento, anche nella sua qualità di Presidente della Commissione Didattica, i Coordinatori dei CdL, il referente per la qualità di Dipartimento, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), i Presidenti dei Tribunali di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante delle Prefetture di Modena e Reggio Emilia, dell'Unione industriali, dell'Accademia dell'Esercito di Modena; un rappresentante dei Comuni di Modena e Reggio Emilia, i Presidenti delle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia e il Presidente dell'Associazione Porta Aperta di Modena (in rappresentanza del mondo del terzo settore), Bper, Credem, Cna, Confindustria Reggio-Emilia, Confindustria Emilia Area Centro, Cirfood, Unipol Sai, Fondazione di Modena, Fondazione di Vignola, Fondazione di Carpi, Fondazione di Mirandola, Fondazione Pietro Manodori, Ausl Modena, Generali, Ga Operation Spa, Igv Modena, Associazione Italiana Giovani Avvocati.

Al fine di realizzare un monitoraggio più analitico delle opinioni e dei possibili suggerimenti provenienti dal variegato mondo degli stakeholders viene annualmente distribuito dal Dipartimento di Giurisprudenza ad imprese/enti pubblici del territorio un questionario articolato in due sezioni: la prima concerne la progettazione dei corsi di studio; la seconda la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro. In ragione dell'importanza di tale documento una nuova e più articolata versione dello stesso è stata formulata ed approvata nel Consiglio di Dipartimento del 2 aprile 2025. Essa verrà quindi utilizzata per il futuro.

Le risposte ai questionari relative all'anno 2023 sono stato oggetto di analisi in un apposito documento di Dipartimento del 15 luglio 2024. Tale documento evidenzia una coerenza più che soddisfacente tra figure professionali formate nel Corso di laurea e le esigenze degli enti pubblici e privati rispondenti. Viene apprezzata, in particolare, la solida preparazione di base che il Corso di laurea trasmette ai propri laureati, l'impegno in azienda dei tirocinanti, i risultati raggiunti nel corso del tirocinio e la soddisfazione del soggetto ospitante. Ampio Apprezzamento viene espresso anche per il servizio di gestione del tirocinio da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento.

Tali valutazioni positive sono state ribadite nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo del 22 novembre 2024 ove è stata peraltro ribadita l'esigenza di valorizzare in sede di concreta strutturazione dell'offerta formativa l'auspicio ad una formazione attenta anche ai profili pratici ed in particolare alla scrittura di testi giuridici; obiettivi da perseguire attraverso una valorizzazione dello strumento dei laboratori didattici. Si segnala comunque, a questo proposito, l'attivazione all'interno del Dipartimento di un corso di Metodologia del Diritto rivolto agli studenti che dovrebbe implementare le capacità di scrittura di testi giuridici già durante il percorso universitario.

A partire dall'a.a. 2019/2020, il CdL ha deciso di affiancare alla riunione consueta del Comitato di Indirizzo, anche una serie di distinti incontri coinvolgenti, di volta in volta, singoli suoi componenti, al fine di affrontare in maniera specifica le

esigenze formative espresse dai diversi stakeholders e di individuare puntualmente i profili di criticità del Corso. Questa maggiore interazione tra Comitato di indirizzo e CdL nella strutturazione di incontri formativi è testimoniata anche dalla partecipazione di rappresentanti delle categorie presenti nel Comitato di indirizzo, individuati anche grazie alla collaborazione dei membri del Comitato medesimo, ai già ricordati incontri del 19 e 26 febbraio 2025, rivolti agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie, con lo scopo di presentare gli sbocchi professionali della laurea magistrale in giurisprudenza.

Si inseriscono in questa cornice anche la serie di eventi di orientamento per gli studenti "Incontri con le Imprese" promossi dall'Ufficio Orientamento al Lavoro e Placement di Ateneo svoltisi nei giorni 11 aprile, 9 maggio e 11 giugno 2024. Per il 2025 sono già calendarizzate iniziative di questo tipo per il 26 febbraio, 25 marzo, 15 maggio, 2 ottobre.

Va sottolineata, inoltre, la conferma anche per l'a.a. 2025/2026 della presenza nell'ordine degli studi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza di una serie di insegnamenti opzionali, istituiti proprio rispondere alle sollecitazioni provenienti dal tessuto industriale del territorio (Diritto agroalimentare; Diritto europeo dell'autoveicolo; Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia), dalle istituzioni pubbliche e del terzo settore (Diritto delle organizzazioni internazionali e Didattica del diritto e media education) nonché da parte del corpo studentesco (Diritto dell'alimentazione attività fisica, benessere e natura). Sempre a seguito di un costruttivo confronto con il Comitato di Indirizzo nonché da un'approfondita analisi dei dati di Almalaurea, si sono confermati per l'a.a. 2025/2026 insegnamenti opzionali quali Diritto del lavoro pubblico; Diritto internazionale privato e processuale; Diritto e Intelligenza Artificiale; Informatica giuridica e diritto della Privacy, Procedura penale europea, Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali, Contabilità pubblica, Diritto del lavoro digitale, Diritto della previdenza sociale e Diritto processuale del lavoro (questi ultimi quattro esami mutuati dal CdL in Scienze dei Servizi Giuridici).

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale comitato di indirizzo del 22.11.2024



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

AVVOCATO

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona fisica, impresa, organizzazione, etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro, mediatore e negoziatore assistito in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale;
- capacità di confrontarsi con un sistema di fonti e giurisprudenziale a connotazione multilivello (regionale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale);
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- argomentazione giuridica e padronanza del linguaggio giuridico;
- di redazione di contratti, pareri e atti giuridici;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico e delle istituzioni pubbliche;
- informatiche e gestionali;

- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica, per il periodo previsto dalla legge, presso uno studio legale che attualmente può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante il percorso di studi quinquennale. Dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

Il titolo di avvocato abilita, poi, a partecipare a diversi concorsi pubblici, quali quello di magistrato ovvero avvocato e/o procuratore dello stato.

L'avvocato può inoltre essere arbitro, mediatore, negoziatore assistito, nell'ambito dei sistemi di risoluzione alternativi delle controversie.

L'Avvocato può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

NOTAIO

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, trust etc.) e atti mortis causa (testamenti); attribuisce loro pubblica fede; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto formale maggiormente idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti, oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

competenze associate alla funzione:

Il Notaio applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, non solo nazionali ma anche internazionali;
- di consultazione dei pubblici registri e banche dati;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- di redazione di atti notarili;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico;
- informatiche, gestionali, di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; anche in tal caso la pratica notarile può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante lo svolgimento del corso di studi. In parziale alternativa, il praticante notaio, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale.

MAGISTRATO

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, ecclesiastico e militare. Il magistrato, dunque, accerta le condizioni dell'azione penale e la esercita e amministra la giustizia nei diversi gradi del processo.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato applica, nella professione, le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, anche internazionali, e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi;
- di argomentazione giuridica e padronanza del lessico specialistico;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta e sussunzione nella fattispecie astratta;
- di redazione di sentenze, ordinanze e decreti;
- di relazione con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria, etc.);
- informatiche, organizzative e di indagine;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver acquisito i titoli di accesso previsti dalla legge, viene assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

ESPERTO LEGALE IN IMPRESE**funzione in un contesto di lavoro:**

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa e della corporate governance, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti, sia nazionali che internazionali ed altri pareri e/o policies aziendali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti, privati o pubblici, o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, etc.) ovvero, infine, curando aspetti dell'azienda legati al rispetto della normativa Privacy, cybersecurity, sicurezza sul lavoro, modello organizzativo aziendale ai sensi del decreto 231 del 2001, ove applicato, ovvero gestione delle risorse umane dalla fase selettiva a quella di organizzazione del personale.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in imprese applica le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere nazionale, comparato ed internazionale;
- di argomentazione normativa e linguaggio specialistico;
- di redazione di pareri, atti giuridici e contratti;
- di seguire attività correlate alla corporate governance e compliance aziendale;
- informatiche;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di relazionarsi in team e con gli altri organi societari ovvero enti privati/pubblici esterni;
- di gestire il personale e le risorse umane nonché sindacali;
- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, in relazione al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale lavoratore dipendente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali, occupandosi di diversi aspetti della compliance aziendale e della corporate governance, delle risorse umane.

L'Esperto legale può ambire a ruoli consulenziali e dirigenziali nel settore privato e anche nel mondo della

cooperazione e delle imprese sociali.

ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI/ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale e/o ufficio affari generali dell'ente pubblico, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, gestendo e controllando che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e atti giuridici, a rilevanza territoriale, nazionale ed internazionale; fornendo consulenza legale ad ampio spettro; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (quali l'Avvocatura di Stato e gli organi giurisdizionali); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente e della sua attività; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, di vigilanza etc.).

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in enti pubblici applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere territoriale nazionale ed internazionale;
- di redazione di pareri, contratti, bandi e atti giuridici;
- di amministrazione e gestione dell'ente;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di attuazione delle tecniche di gestione di archivi e di accesso ai documenti pubblici secondo la normativa vigente in tema di trasparenza;
- di predisposizione di piani di performance organizzativa e di policy anticorruzione in ossequio alle previsioni di legge;
- di gestione delle risorse economiche e finanziarie;
- di gestione del personale e delle risorse umane;
- di interazione con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna;
- informatiche e di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- linguistiche, rispetto al lessico di una o più lingue straniere, specie ove operi a livello europeo o internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità in ambito:

- 1) nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure);
- 2) europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei;
- 3) internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative.

L'Esperto legale può, altresì, ricoprire funzioni negli enti pubblici di importante rilievo, quali il DPO (data protection officer), ovvero negli OIV (organismi interni di valutazione), nell'ufficio legale affari generali; può inoltre svolgere funzioni a carattere consulenziale in vari settori ed entrare a far parte delle Agenzie e Autorità indipendenti.



1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Notai - (2.5.2.3.0)
6. Avvocati - (2.5.2.1.0)
7. Magistrati - (2.5.2.4.0)
8. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
9. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2022

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, lo studente deve aver conseguito un diploma di Scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'ordinamento giuridico italiano.

Sono, inoltre, richieste, quali conoscenze e competenze iniziali, capacità logiche e di ragionamento, conoscenze di cultura generale e capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana), secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico del CdL (allegato al quadro A3.b).

Le conoscenze e competenze iniziali saranno oggetto di verifica da parte del CdL mediante la predisposizione di un test obbligatorio per tutte le matricole.

Il mancato superamento del test di verifica della preparazione iniziale comporterà per lo studente l'insorgenza di Obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del CdL (allegato al quadro A3.b).

Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e quelle di recupero degli eventuali Obblighi formativi aggiuntivi sono definite in dettaglio nel quadro A3.b di seguito riportato.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

01/04/2025

Requisito per l'accesso al CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Il CdL, inoltre, verificherà, mediante un test, la sussistenza di una buona preparazione di base in ordine a nozioni che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LM-01) tutti gli immatricolati devono, infatti, sostenere un test di verifica della preparazione iniziale

basato su quesiti risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche rientranti nell'ambito della cultura generale.

A partire dall'anno accademico 2025/2026 sono previste due modalità, alternative, di verifica della preparazione iniziale:

1. TOLC-SU;

2. Test di verifica della preparazione iniziale.

La modalità maggiormente innovativa è rappresentata dal TOLC-SU che è svolto in presenza presso il Laboratorio informatico del Dipartimento di Giurisprudenza. Il TOLC-SU può essere:

- prenotato e svolto, già a partire dal IV anno della scuola secondaria superiore, in una qualsiasi sede universitaria nazionale che lo eroga e il risultato è valido per l'accesso a tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento, ad accesso libero;
- prenotato e svolto in una qualsiasi data del Calendario Erogazione TOLC-SU e in una qualsiasi sede universitaria di erogazione o anche da remoto dalle università che organizzano il test;
- svolto una sola volta ogni mese del calendario di erogazione.

Il TOLC-SU è strutturato in 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni da svolgere in 100 minuti:

- 30 quesiti di Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (10 su testo di natura letteraria; 10 su testo di carattere saggistico; 10 su testo di tipo giornalistico o divulgativo);
- 10 quesiti di Conoscenze e competenze acquisite negli studi;
- 10 quesiti di Ragionamento logico-critico non formalizzato.

L'esito positivo del TOLC-SU verrà inserito nel libretto di ciascuno studente alla voce "Obblighi formativi aggiuntivi" da parte della Direzione informatica di Ateneo, in tempo utile per la prenotazione agli appelli d'esame di profitto. In caso di esito negativo, invece, gli immatricolati dovranno colmare il debito formativo secondo le modalità di seguito indicate (v.infra).

La seconda modalità di verifica della preparazione iniziale consiste in un test che deve essere:

- prenotato e svolto, entro il primo anno di iscrizione, nelle date previste;
- prenotato tramite la piattaforma ESSE3, iscrivendosi a uno dei turni previsti all'appello d'esame "Obblighi formativi aggiuntivi";
- svolto per un massimo di due tentativi.

Il TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE consiste in 20 quesiti a risposta multipla con 3 possibili risposte, delle quali una sola è esatta, vertenti sui seguenti argomenti:

1. Elementi di Storia;
2. Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana;
3. Lingua italiana ed elementi di logica.

Alla fine della prova, in tempo reale, lo studente visualizzerà il punteggio totale conseguito.

L'esito positivo del test di verifica della preparazione iniziale verrà caricato nel libretto di ciascuno studente alla voce "Obblighi formativi aggiuntivi" da parte del docente referente, in tempo utile per la prenotazione agli appelli d'esame di profitto.

Se l'esito del TOLC-SU o del test di verifica della preparazione iniziale dovesse essere di non idoneità, gli interessati dovranno seguire un percorso consistente nella lettura di un volume tra quelli compresi nella lista appositamente predisposta e nella redazione di una breve relazione sul loro contenuto.

Ogni relazione, redatta in formato Word (file con estensione .doc o .docx) e con un massimo di 7.000 caratteri spazi inclusi, dovrà essere spedita al docente delegato agli OFA via e-mail.

Sono esonerati dal sostenimento del TOLC-SU e del TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE gli studenti in possesso di una carriera universitaria pregressa, tra questi vi rientrano anche le immatricolazioni per trasferimento e/o passaggio di corso, nonché gli studenti che abbiamo rinunciato ad un corso di studi o studenti decaduti.

Il CdL svolge annualmente un'attività di monitoraggio sull'andamento della verifica delle conoscenze iniziali, volta a verificare l'efficacia del sistema di accertamento. A tal fine, il delegato agli OFA redige annualmente una relazione, successivamente discussa Consiglio di Dipartimento. In particolare, l'ultima relazione riferita all'anno accademico 2024-2025, discussa nel consiglio di Dipartimento del 2 aprile 2025 conferma pienamente la probanza del meccanismo di

verifica delle conoscenze iniziali.

Essa ovviamente non tiene conto della nuova modalità TOLC SU precedentemente descritta e si basa, quindi, sulle prove OFA svoltesi nei mesi di settembre e novembre 2024 e gennaio 2025.

Nello specifico, nelle varie tornate, il test è stato affrontato complessivamente da 215 studenti (205 nel 2023-24) iscritti al Corso di laurea magistrale. Gli studenti del Dipartimento che non hanno superato il test sono stati 26 e rappresentano il 12,09% (+1,33% rispetto al 2023-24). I pochi studenti che hanno dovuto seguire il percorso di recupero previsto sono stati tutti valutati idonei al proseguimento della loro carriera universitaria.

La relazione del delegato agli Ofa evidenzia il buon risultato della procedura sopra descritta, testimoniata da una bassa percentuale di studenti che non superano il test di ingresso (12,09%), ferma restando l'efficacia del percorso di recupero. E' da ritenere che l'articolazione alternativa TOLC-SU e TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE operante dall'anno accademico 2025/2026 venga incontro alle esigenze degli iscritti, rendendo ancora più agevole il positivo accertamento del requisito delle conoscenze iniziali

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/tolc-su-e-test-di-verifica-della-preparazione-iniziale> (Verifica della preparazione iniziale A.A. 2025-2026)



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

23/02/2022

Il CdL - ai sensi di quanto disposto dal D.M. 133/2021 – prevede l'erogazione, nei diversi settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e agli sbocchi professionali del corso di studio. A fronte di un costante dialogo con le parti interessate, oltre che con la rappresentanza studentesca, il CdL ha provveduto a riformulare la sua offerta didattica inerente alle attività affini e integrative, adeguandola alle istanze dagli stessi pervenuti.

Per quanto attiene all'area privatistica, sono previsti insegnamenti monografici di indubbia valenza professionalizzante che mirano all'approfondimento della gestione dei rapporti personali e patrimoniali legati all'istituzione familiare, della materia agroalimentare nonché, nella specifica area laburistica delle relazioni sindacali, dei profili previdenziali e della disciplina del lavoro pubblico.

Il CdL ha poi inteso offrire, anche sulla base delle istanze che giungono dal tessuto imprenditoriale locale, un'approfondita preparazione nelle materie attinenti al diritto industriale, della concorrenza, della banca e degli intermediari finanziari, nonché nello studio degli strumenti di risoluzione della crisi industriale e dell'insolvenza, oltre al diritto finanziario e tributario (anche europeo e internazionale) con riguardo anche ai profili criminologici delle persone giuridiche, nonché dei reati connessi nell'esercizio dell'attività economica e del lavoro. Particolare attenzione è da sempre riservata alle materie legate all'area dei trasporti, con particolare riferimento al diritto aeronautico.

Per quanto riguarda, invece, l'area pubblicistica, essa è stata interessata da importanti cambiamenti quali l'inserimento dell'insegnamento di Diritto pubblico, con ciò assicurando ai laureati una preparazione ad ampio spettro che consenta loro di affrontare i concorsi pubblici (anche a livello territoriale, stante l'approfondimento della disciplina del diritto regionale e degli enti locali, nonché urbanistico).

Il CdL riserva, inoltre, allo studio del Diritto internazionale, europeo e comparato un importante grado di approfondimento, testimoniato dall'introduzione dell'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, con particolare attenzione alle tematiche di stretta attualità inerenti i diritti umani e l'immigrazione (in ambito nazionale ed europeo), alla regolamentazione delle organizzazioni internazionali e dell'autoveicolo, nonché alla procedura penale europea.

In ordine, invece, all'area processualcivilistica, il CdL ha deciso di approfondire le conoscenze relative allo studio delle ADR (alternative dispute resolution), a vocazione nazionale ed internazionale, nonché della risoluzione delle controversie giuslavoristiche, pubbliche e private.

Inoltre, al fine di fornire al laureato una preparazione improntata anche all'utilizzo di strumenti digitali e alla conoscenza dei problemi giuridici che l'interazione con questi mezzi pone, il CdL ha previsto l'approfondimento delle connessioni tra diritto

e intelligenza artificiale, big data e diritto della privacy, nonché del diritto dell'informazione e comunicazione digitali e media education.

Infine, vista la crescente attenzione, anche del nostro Ateneo, alle tematiche della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e del benessere, il CdL ha previsto insegnamenti che approfondiscono il diritto dell'ambiente, dell'alimentazione e dello sport.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/02/2022

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente con la guida di un relatore (anche nell'ambito di una esperienza di studio svolta all'estero), in una materia di cui il candidato abbia sostenuto un esame di profitto.

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento.

Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel quinquennio, una tesi originale e motivata e di saperla sostenere contro eventuali osservazioni della Commissione.

Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Laurea (allegato al quadro A5.b) definisce i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. In determinati casi è necessaria la nomina di un controrelatore avente il compito di evidenziare i punti più discutibili dell'elaborato, come meglio esplicitato nel quadro A5.b. La produzione della tesi di laurea ha una funzione formativa per lo studente che va a completamento della futura figura professionale. Il punteggio attribuito alla realizzazione e alla presentazione della tesi viene sommato a quello conseguito dallo studente nel completamento del resto della sua carriera. Il voto di laurea viene espresso in centodecimi.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, aver conseguito i necessari CFU ed essere in regola con i pagamenti delle tasse universitarie.

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il calendario degli appelli di laurea, distribuiti per ognuna delle sessioni dell'anno accademico.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/05/2025

Le modalità di assegnazione della tesi di laurea sono chiaramente definite in uno specifico Regolamento di Dipartimento. Ciò ha consentito un'esperienza priva di problematicità, come recentemente è stato sottolineato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella sua relazione per l'anno 2024 (sez. 3.2.7).

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio quarto anno di corso, ha diritto ad ottenere l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea. L'assegnazione della tesi viene concordata tra studente e docente sulla base di un colloquio tra i due. La materia prescelta dallo studente dovrà essere tra quelle già da lui sostenute con esito positivo. Il docente, dopo essersi accertato, mediante il database delle

assegnazioni tesi, che lo studente non abbia già ottenuto altra assegnazione, concorda con lo studente il titolo della tesi. Per ciascun Anno Accademico sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre ed una straordinaria in marzo. Il relativo calendario è pubblicato sul sito web del

Dipartimento(<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/articolo762530.html>). La domanda di laurea Magistrale in Giurisprudenza è presentata telematicamente e la tesi è redatta e depositata in formato digitale secondo la procedura MoReThesis adottata dall'Ateneo. Le tempistiche, le modalità e la modulistica necessarie sono indicate e reperibili sul sito <https://morethesis.unimore.it>.

L'Ateneo si è dotato del software antiplagio Turnitin, che è in grado di confrontare un testo con tutti quelli contenuti nel suo database e di verificare, se questo è stato copiato; consente, inoltre di recuperare, attraverso un report dettagliato, la percentuale di lavoro originale. Il database di Turnitin contiene sia documenti disponibili sul web che milioni di testi accademici: dalle tesi già discusse alle riviste scientifiche, ai libri fino alle pubblicazioni di docenti e ricercatori. La Commissione di laurea è nominata dal Direttore e composta da cinque membri effettivi e da almeno un membro supplente, afferenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione è presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore. Possono far parte della Commissione anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato, e cultori di materia. Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive commissioni è consultabile sul sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio della sessione. Sulla base del calendario predisposto e pubblicato, i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente il relatore o, ove nominato, il controrelatore, o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, porre al candidato una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici dell'elaborato. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del tenore del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea. Il voto finale di Laurea è la risultante di una somma algebrica derivante dalla media ponderata dei risultati conseguiti dallo studente nei diversi esami di profitto, calcolata in centodecimi (il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi), e da un punteggio ricompreso tra 0 e 6 diretto a valutare la qualità scientifica del lavoro di tesi ed eventuali peculiarità relative al suo svolgimento (ad esempio, attività di ricerca svolta all'estero). Per l'aumento oltre i 4 punti del voto di partenza ovvero per il conferimento della lode, che deve essere deliberata all'unanimità, è necessaria la nomina di un controrelatore. Ulteriori due punti vengono attribuiti agli studenti che si laureino in corso ed un punto a quelli che abbiano redatto una parte significativa della tesi all'estero, un punto bonus attribuito a tutti coloro che svolgano il ruolo di rappresentanti e che abbiano partecipato alla formazione e che soddisfino i requisiti previsti nell'ambito del "Progetto Empowerment".

In casi eccezionali, le sedute di laurea possono svolgersi in via telematica, sulla base delle disposizioni e delle linee-guida dell'Ateneo. I laureandi dovranno essere tempestivamente informati delle relative modalità di svolgimento e in particolare della piattaforma da utilizzare. Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore Magistrale in Giurisprudenza. Dell'esame di laurea è redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/144> (Adempimenti prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi ed esame di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RDCDS_LMG-01_Giurisprudenza

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/142>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/appelli-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	PEDRINI FEDERICO CV	PO	12	58	
2.	IUS/08	Anno	Diritto costituzionale link	VESPIGNANI	PA	12	26	

		di corso 1		LUCA CV				
3.	SECS- P/01	Anno di corso 1	Economia Politica link	ALESSANDRINI SERGIO CV	ID	6	40	
4.	SECS- P/01	Anno di corso 1	Economia politica link	VALERIANI ELISA CV	RU	9	63	
5.	SECS- P/01	Anno di corso 1	Economia politica e Scienza dell'Organizzazione link	NEPOTI FRANCESCA CV		3	20	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto link	CASADEI THOMAS CV	PO	9	63	
7.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto I link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV	PA	9	60	
8.	IUS/19	Anno di corso 1	History of medieval and modern law link	AGRI' ALESSANDRO CV	RD	9	63	
9.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica link	CABRI GIACOMO CV	PO	3	20	
10.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CORAPI GUIDO CV	RU	12	80	
11.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato I link	CORAPI GUIDO CV	RU	12	84	
12.	IUS/09	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	GIANFRANCESCO EDUARDO CV	PO	9	60	
13.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	PULIATTI SALVATORE CV		9	60	

14.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	EVANGELISTI MARINA CV	PA	9	63	
15.	IUS/20	Anno di corso 1	Philosophy of law link	LUPPI ROBERTO		9	63	
16.	IUS/01	Anno di corso 1	Private law link	CORAPI GUIDO CV	RU	12	24	
17.	IUS/01	Anno di corso 1	Private law link	TINTI FEDERICA CV		12	60	
18.	IUS/20	Anno di corso 1	Sociologia giuridica link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV	PA	6	40	
19.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto italiano I link	BONACINI PIERPAOLO CV	PA	9	60	
20.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto medievale e moderno link	TAVILLA CARMELO ELIO CV	PO	9	63	
21.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto medievale e moderno link	AGRI' ALESSANDRO CV	RD	9	63	
22.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto civile I link			6		
23.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale link			15		
24.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale - PARTE GENERALE (<i>modulo di Diritto commerciale</i>) link			9		
25.	IUS/04	Anno di	Diritto commerciale - PARTE SPECIALE (<i>modulo di Diritto</i>)			6		

		corso 2	commerciale) link		
26.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale I link		9
27.	IUS/08	Anno di corso 2	Diritto costituzionale link		9
28.	IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link		12
29.	IUS/11	Anno di corso 2	Diritto e religione link		6
30.	IUS/13	Anno di corso 2	Diritto internazionale link		9
31.	IUS/17	Anno di corso 2	Diritto penale I link		9
32.	IUS/18	Anno di corso 2	Diritto romano link		6
33.	IUS/20	Anno di corso 2	Fondamenti dell'argomentazione normativa link		6
34.	IUS/01	Anno di corso 2	Istituzioni di diritto privato II link		9
35.	IUS/11	Anno di corso 2	Law and religion link		6
36.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua inglese (idoneità) link		6

37.	IUS/02	Anno di corso 2	Sistemi giuridici comparati link	9
38.	IUS/02	Anno di corso 3	Comparative human rights law link	9
39.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I link	12
40.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I link	9
41.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I: DIRITTO AMMINISTRATIVO (PARTE GENERALE) (<i>modulo di Diritto amministrativo I</i>) link	6
42.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I: ECONOMIA E DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI (<i>modulo di Diritto amministrativo I</i>) link	6
43.	IUS/14	Anno di corso 3	Diritto dell'Unione europea link	9
44.	IUS/13	Anno di corso 3	Diritto internazionale link	9
45.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale link	9
46.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale II link	6
47.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale II: DIRITTO PENALE DEL LAVORO (<i>modulo di Diritto penale II</i>) link	3
48.	IUS/17	Anno	Diritto penale II: DIRITTO	3

		di corso 3	PENALE DELL'ECONOMIA (<i>modulo di Diritto penale II</i>) link		
49.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto processuale civile link		15
50.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto processuale civile: DIRITTO DELL'ARBITRATO NAZIONALE E INTERNAZIONALE (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link		6
51.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto processuale civile: I PROCESSI CIVILI (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link		9
52.	IUS/21	Anno di corso 3	Diritto pubblico comparato link		6
53.	IUS/12	Anno di corso 3	Diritto tributario link		9
54.	IUS/13	Anno di corso 3	International Law link		9
55.	SECS- S/01	Anno di corso 3	Statistica link		6
56.	IUS/19	Anno di corso 3	Storia del diritto militare link		6
57.	IUS/19	Anno di corso 3	Storia del diritto moderno e contemporaneo link		6
58.	IUS/10	Anno di corso 4	Diritto amministrativo II link		9
59.	IUS/17	Anno di	Diritto penale avanzato link		6

		corso 4			
60.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile link		15
61.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile: I PRINCIPI GENERALI E IL PROCESSO DI COGNIZIONE (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link		9
62.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile: I PROCEDIMENTI SPECIALI E L'ESECUZIONE FORZATA (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link		6
63.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale link		15
64.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale - PARTE DINAMICA (<i>modulo di Diritto processuale penale</i>) link		9
65.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale - PARTE STATICA (<i>modulo di Diritto processuale penale</i>) link		6
66.	IUS/02	Anno di corso 5	Comparative Human Rights Law link		6
67.	MED/43	Anno di corso 5	Criminologia link		6
68.	IUS/20	Anno di corso 5	Didattica del diritto e media education link		6
69.	IUS/15	Anno di corso 5	Diriito processuale del lavoro link		6
70.	IUS/06	Anno di	Diritto aeronautico link		6

		corso 5			
71.	IUS/03	Anno di corso 5	Diritto agroalimentare link		6
72.	IUS/11	Anno di corso 5	Diritto canonico link		6
73.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto civile link		9
74.	IUS/06	Anno di corso 5	Diritto dei trasporti link		6
75.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto del lavoro pubblico link		6
76.	IUS/03	Anno di corso 5	Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura link		6
77.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale link		6
78.	IUS/08	Anno di corso 5	Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali link		6
79.	IUS/05	Anno di corso 5	Diritto della banca e degli intermediari finanziari link		6
80.	IUS/04	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>) link		3
81.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>) link		3

82.	IUS/04 IUS/15	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza link	6
83.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto della previdenza sociale link	6
84.	IUS/04	Anno di corso 5	Diritto della proprietà industriale e della concorrenza link	6
85.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto della trasmissione del patrimonio familiare link	6
86.	IUS/13	Anno di corso 5	Diritto delle organizzazioni internazionali link	6
87.	IUS/20	Anno di corso 5	Diritto e intelligenza artificiale link	6
88.	IUS/14	Anno di corso 5	Diritto europeo dell'immigrazione link	6
89.	IUS/12	Anno di corso 5	Diritto finanziario link	6
90.	IUS/13	Anno di corso 5	Diritto internazionale privato e processuale link	6
91.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto minorile (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2
92.	IUS/01 IUS/16 IUS/17	Anno di corso 5	Diritto minorile link	6
93.	IUS/16	Anno di	Diritto minorile (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2

		corso 5			
94.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto minorile (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link		2
95.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto penale del lavoro link		6
96.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia link		6
97.	IUS/16	Anno di corso 5	Diritto processuale penale delle società link		6
98.	IUS/09	Anno di corso 5	Diritto pubblico link		6
99.	IUS/08	Anno di corso 5	Diritto regionale link		6
100.	IUS/18	Anno di corso 5	Diritto romano monografico link		6
101.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto sindacale e delle relazioni industriali link		6
102.	IUS/10	Anno di corso 5	Diritto urbanistico e dell'ambiente link		6
103.	SECS- P/02	Anno di corso 5	Economia e diritto dei contratti pubblici link		6
104.	IUS/12	Anno di corso 5	European and International Tax Law link		6

105.	IUS/17	Anno di corso 5	European and international criminal law link	6
106.	IUS/04	Anno di corso 5	European company Law link	6
107.	IUS/16 IUS/17	Anno di corso 5	Giustizia riparativa link	6
108.	IUS/17	Anno di corso 5	Giustizia riparativa (<i>modulo di Giustizia riparativa</i>) link	3
109.	IUS/16	Anno di corso 5	Giustizia riparativa (<i>modulo di Giustizia riparativa</i>) link	3
110.	IUS/12	Anno di corso 5	Giustizia tributaria link	6
111.	IUS/10	Anno di corso 5	Global Administrative Law link	6
112.	IUS/10	Anno di corso 5	Governo del territorio e amministrazione digitale link	6
113.	IUS/20	Anno di corso 5	Informatica giuridica e diritto della privacy link	6
114.	MED/43	Anno di corso 5	Medicina legale link	6
115.	IUS/16	Anno di corso 5	Procedura penale europea link	6
116.	PROFIN_S	Anno di	Prova finale link	21

		corso 5			
117.	IUS/20	Anno di corso 5	Teoria e prassi dei diritti umani link		6
118.	IUS/08	Anno di corso 5	Teoria e tecnica del processo costituzionale link		6

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca giuridica

Link inserito: <https://www.bugiridica.unimore.it/site/home.html>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo (POA), un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative di orientamento in ingresso, destinato prevalentemente alle studentesse e agli studenti di IV e di V classe degli istituti di istruzione superiore, finalizzato al sostegno durante il processo di scelta post-diploma.

Nell'ambito delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato una giornata online di presentazione dell'offerta formativa (Unimore Orienta Streaming, tenutasi quest'anno il 19 febbraio 2025 con 115 partecipanti online) ed una giornata in presenza: (Open day, tenutosi quest'anno il 26 febbraio 2025 con 344 partecipanti) presso i locali del Dipartimento con laboratori, esercitazioni, simulazioni processuali nelle varie discipline giuridiche, per orientare attraverso esperienze concrete gli studenti e le studentesse partecipanti, e con incontri con professioniste e professionisti del diritto, volti a far conoscere i numerosi sbocchi professionali della Laurea Magistrale in Giurisprudenza spesso non conosciuti ai più. Vanno ricordate anche le iniziative di presentazione del corso di laurea: "Baluardi di legalità" di Reggio Emilia del 2 dicembre 2024 - prof.ssa Chiara Spaccapelo e prof.ssa Mariacristina Santini- (450 partecipanti) e l'Open Day presso il Liceo D'Este di Mantova del 12 marzo 2025- prof. Alessandro Agri (25 partecipanti). Le presentazioni dell'offerta formativa e gli open day hanno coinvolto complessivamente 909 studenti e studentesse.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha poi partecipato al progetto di Ateneo - Codice Progetto E71I23000130006 Orientamento verso l'Università PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Anno scolastico 2024 - 2025 Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola - università" - Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università". Ai fini della realizzazione di tale progetto la prof.ssa Maria Barberio ed il prof. Ludovico Bin hanno ideato un video riguardante il Dipartimento di Giurisprudenza di UNIMORE descrittivo anche dell'offerta formativa e delle prospettive occupazionali. I video di tutti i Dipartimenti di UNIMORE saranno proiettati a studenti e studentesse prevalentemente delle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi di molti Istituti Scolastici Superiori sia delle province di Modena, che di quella di Reggio Emilia, per illustrare tutte le classi di laurea dell'area umanistico-sociale e dell'area Tecnico-scientifica).

La Delegata all'orientamento ed il C.R.I.D. (Centro di ricerca su Discriminazioni e Vulnerabilità) di UNIMORE (da circa dieci anni) a seguito di un'intensa e prolungata attività di preparazione e di incontri con i/le responsabili dell'orientamento e con quelli/e dei percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (di seguito P.C.T.O.) di ogni Istituto scolastico superiore, predispongono ogni anno un diverso e corposo programma interdisciplinare ed interdipartimentale di iniziative di orientamento.

Tale programma, comprensivo sia di seminari e/o giornate formative che di tirocini formativi (P.C.T.O.), coinvolge ogni anno vari Istituti scolastici superiori di diversi indirizzi (nell'a.a. 2024/2025 n. 6 Istituti), situati sia a Modena, che in tutta la provincia di Modena (dalle zone montane a quelle della bassa modenese). Siffatte iniziative sono state strutturate prevedendo il coinvolgimento di esperti/e esterni/e delle diverse discipline coinvolte, di docenti, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza oltre che di altri Dipartimenti Unimore, grazie anche al supporto del personale amministrativo (sia del Dipartimento, che degli uffici centrali), tecnico ed informatico. In particolare, per quanto riguarda i P.C.T.O. si tratta di lezioni-seminario ed esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati a lezione, con la finalità di dare ai partecipanti in una dimensione interdisciplinare, le conoscenze, le competenze e le abilità trasversali in diversi settori giuridici, in tematiche di particolare rilievo ed attualità e di dimensione sovranazionale. Oltre a seminari tenuti da docenti universitari (sia del Dipartimento di Giurisprudenza, che di altri Dipartimenti per consentire un orientamento completo in più materie) sono previsti approfondimenti specifici con esperti di discipline anche extragiuridiche con esercitazioni pratiche, anche nel settore della comunicazione, per sviluppare anche le abilità comunicative dei/delle partecipanti. Le tematiche prescelte sono trasversali e di grande attualità per poter strutturare con i diversi Istituti scolastici percorsi personalizzati coerenti con la specifica formazione professionale impartita dagli Istituti medesimi.

P.C.T.O.

Tra i temi trattati si segnalano i seguenti PCTO: "Conoscere per tutelare e valorizzare: biodiversità", geodiversità e salvaguardia delle diversità culturali" (Istituto Sacro Cuore Modena); Dagli Appennini a Spoon River. La salvaguardia delle diversità culturali: l'emigrazione dei Frignanese negli Stati Uniti e in Cile (due distinti PCTO con l'Istituto Cavazzi sede di

Pavullo e con l'Istituto Cavazzi sede di Pievepelago); "Intelligenza artificiale e diritto" (due PCTO con l'Istituto Cavazzi di Pavullo); "Nascita e vita di un'impresa turistica sostenibile"; "Organizzazione di un evento scientifico: economia sostenibile per una città sostenibile"; "Sport e diritto" (tutti e tre i PCTO con il Liceo scientifico e linguistico Fanti di Carpi. Le attività di PCTO hanno coinvolto complessivamente 300 studenti e studentesse per una media di circa 25 ore per ogni tirocinio formativo.

L'obiettivo di tali iniziative è, da un lato, quello di formare dei cittadini consapevoli, che riescano a comprendere meglio la realtà che li circonda in continua evoluzione e, dall'altro, quello di orientare i partecipanti nelle scelte future, sia personali, che professionali, per saper cogliere le nuove opportunità, sia di formazione, che lavorative. Lo svolgimento delle lezioni, dei seminari, delle esercitazioni e dei test attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali consente, inoltre, l'acquisizione di competenze digitali. Le simulazioni d'impresa, processuali, contrattuali o la redazione di pareri giuridici sui casi esaminati avvengono in gruppo per sviluppare la capacità di lavorare in team e comprendono momenti di autovalutazione. A conclusione delle attività viene somministrato un questionario di gradimento, che ha sempre restituito esiti particolarmente soddisfacenti per tutte le iniziative organizzate. L'iniziativa è aperta anche agli insegnanti delle scuole. Tale coinvolgimento è volto, oltre che alla formazione ed alla partecipazione attiva dei medesimi, anche a favorire successivi momenti di confronto e di approfondimento tra docenti e studenti.

A conclusione dei PCTO "Dagli Appennini a Spoon River. La salvaguardia delle diversità culturali: l'emigrazione dei Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile" il Dipartimento di Giurisprudenza con la partecipazione di esperti del C.R.I.D. sta organizzando la mostra "La salvaguardia delle diversità culturali: l'emigrazione dei Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile". La mostra è il risultato di una corposa attività svolta da docenti di UNIMORE ed esperti di varie discipline ed ha coinvolto attivamente circa 150 studenti e studentesse dell'Istituto superiore Cavazzi sedi di Pavullo e di Pievepelago e dell'Istituto Comprensivo di Serramazzone. Il progetto è volto a far comprendere agli/alle studenti e studentesse coinvolti/e, attraverso lezioni-seminario tenute da docenti universitari e da esperti ed esercitazioni pratiche, l'importanza del patrimonio culturale immateriale ed, in particolare, della salvaguardia della diversità delle espressioni culturali, della tutela delle minoranze con attenzione alle popolazioni indigene, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.

L'analisi è incentrata sull'importanza dell'identità culturale nei fenomeni migratori, ma anche dell'integrazione soprattutto delle seconde generazioni, per la realizzazione di una società multiculturale basata sul reciproco rispetto, e della riscoperta delle proprie radici da parte delle generazioni successive.

Il progetto coinvolge in primis studenti e studentesse della montagna modenese, ma è rivolto anche ad altre scolaresche ed alla cittadinanza, tramite la realizzazione della mostra finale dei documenti, delle foto e dei materiali raccolti e dei lavori, dei video e delle interviste realizzate.

Il percorso parte dal fenomeno migratorio nella montagna modenese in generale, ma come prima tappa si concentra sull'emigrazione negli Stati Uniti e in Cile con la prospettiva di estendere la ricerca negli anni successivi agli altri Paesi nei quali sono emigrati i Frignanesi (Argentina, Venezuela, Belgio, Svizzera, Germania, Francia ecc...).

La finalità è quella di far acquisire ai/alle ragazzi/e la consapevolezza della propria identità culturale e delle proprie radici, ma anche di far loro comprendere, attraverso storie vere di persone del proprio paese e soprattutto di propri familiari, i drammi e la complessità che il fenomeno migratorio ripropone in tutti i tempi e a tutte le latitudini.

L'incontro con testimoni diretti o indiretti consente loro di capire concretamente da esperienze di vita vissuta le vicissitudini di chi è emigrato/a.

L'apertura della mostra alla cittadinanza e soprattutto ad altre classi del medesimo e di altri Istituti Scolastici consente di disseminare la conoscenza delle vicende degli emigranti Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile.

La mostra viene realizzata a Pavullo nel Frignano presso l'Aeroporto 'Paolucci', sia perchè riguarda l'emigrazione dei Frignanesi, sia in una prospettiva di valorizzazione del territorio dell'appennino modenese, ma i materiali verranno preparati e digitalizzati in una modalità che consenta in futuro di riproporla altrove.

La mostra si colloca nell'ambito degli eventi organizzati per gli 850 anni di UNIMORE a conclusione del progetto di public engagement (Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e Dipartimento di Scienze della Vita) di UNIMORE: "Conoscere per valorizzare: biodiversità, geodiversità, agrodiversità e salvaguardia delle diversità culturali per la valorizzazione dell'Appennino modenese tra passato e futuro"

Nell'ambito del P.C.T.O. "Organizzazione di un evento scientifico: economia sostenibile per una città sostenibile" con il Liceo Scientifico Fanti di Carpi gli studenti e le studentesse coinvolti/e, alla luce delle competenze e delle abilità comunicative acquisite organizzeranno concretamente il 14 maggio 2025 (nell'ambito delle settimane della sostenibilità del Festival nazionale dello sviluppo sostenibile) un seminario sulla città sostenibile, occupandosi di tutti gli aspetti logistici ed

organizzativi e l'attività terminerà con un'intervista a chi terrà la relazione.

ALTRI SEMINARI E LABORATORI NON RICOMPRESI NEI P.C.T.O.

Nel periodo più recente si segnalano una serie di seminari di orientamento finalizzati ad incrementare l'interesse per il corso di laurea attraverso l'approfondimento di tematiche specifiche: essi si sono svolti o sono in corso di svolgimento presso l'Istituto Luosi a Mirandola (12 eventi); il Liceo Wiligelmo di Modena (3 eventi); il Liceo Tassoni di Modena (2 eventi). La partecipazione a tali seminari/laboratori coinvolge complessivamente 631 studenti e studentesse.

Tra le tematiche trattate negli ulteriori seminari/laboratori non ricompresi nei PCTO si segnalano le seguenti: "Ambiente e sviluppo sostenibile: Agenda 2030 Economia circolare" – "Algoritmi e automazione nei contratti" – "Foto pubblicata senza consenso dell'interessato. Profili penalistici" – "Parità di genere nelle condizioni di lavoro" – "Il datore di lavoro algoritmico: rischi ed opportunità" – "Intelligenza artificiale e sicurezza informatica" – "Protezione e sicurezza dei dati personali" – "SMART CITY e Intelligenza artificiale" – "Discriminazioni digitali di genere" – "Il disagio giovanile, hate speech, discorsi d'odio online, cyberbullismo, hikikomori" – "I diritti fondamentali del processo penale: la presunzione di innocenza dell'imputato al banco di prova della "giustizia mass mediatica" – "Responsabilità e social network: un caso di pubblicità ingannevole attuata da un influencer" – "Figli di genitori detenuti" – "Diritto e nuove tecnologie (fake news, intelligenza artificiale, ecc.)".

Il numero complessivo degli studenti e delle studentesse coinvolti/e nelle diverse attività di orientamento in entrata è circa 1840.

PROGETTO DI RICERCA-AZIONE VOLTO A VALUTARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI DELLE SCUOLE ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO CON I PRINCIPI E GLI OBIETTIVI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Anche nell'anno accademico 2024/2025 è stata stipulata una convenzione con il Ministero della pubblica Istruzione e del merito – Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio VIII- ambito Territoriale di Modena – per la valutazione ed il miglioramento della performance della scuola attraverso l'Educazione civica. Il Dipartimento di Giurisprudenza e l'UAT Modena hanno ritenuto di valorizzare le reciproche finalità istituzionali attraverso la realizzazione di un progetto di ricerca-azione volto a valutare e migliorare la qualità dei processi didattici ed organizzativi delle scuole attraverso il collegamento con i principi e gli obiettivi dell'educazione civica ([link diretto: https://mo.istruzioneer.gov.it/pagine-tematiche/progetti-di-ricerca/](https://mo.istruzioneer.gov.it/pagine-tematiche/progetti-di-ricerca/)) in armonia con la Legge n. 92/2019 e con le Linee guida.

Il progetto riguarda il Dipartimento di Giurisprudenza ed alcune scuole pilota (Liceo Fanti di Carpi- Istituto di Istruzione Superiore A. Volta di Sassuolo - Istituto di Istruzione Superiore Corni di Modena – Istituto Superiore di Istruzione Levi di Vignola). La durata del progetto è triennale (2023-2026). Il filo conduttore sono i temi della sostenibilità e le politiche dello sviluppo sostenibile (sotto tutti i profili sia ambientale, che economico, che sociale) a cui gli/le insegnanti coinvolti/e hanno orientato i loro programmi sulla base di una scaletta condivisa con il Dipartimento di Giurisprudenza nella quale sono stati individuati i temi prioritari. L'attività ha comportato e comporterà numerosi incontri tra la Delegata all'orientamento e gli/le insegnanti coinvolti/e nel progetto e con dr. Pier Paolo Cairo funzionario dell'ufficio scolastico regionale. E' necessaria l'analisi dei programmi degli Istituti medesimi per suggerire possibili collegamenti con i vari profili della sostenibilità e per individuare argomenti di approfondimento ed attività pratiche di orientamento personalizzato con la partecipazione di docenti, dottori e dottoresse di ricerca, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza ed esperti esterni. Si deve giungere alla redazione di un documento condiviso, che individui gli argomenti prioritari a cui orientare i programmi, le tematiche sulle quali i/le docenti del Dipartimento di Giurisprudenza svolgono attività di formazione preliminare agli/alle insegnanti degli Istituti scolastici coinvolti partecipanti al progetto, e gli argomenti di approfondimento ed attività di orientamento da parte dei/delle docenti, dottori/dottoresse di ricerca, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza ed esperti esterni. Le attività di formazione dei/delle insegnanti e quelle di orientamento per i/le ragazzi/e che si sono già svolte hanno avuto un riscontro molto positivo. E' previsto un monitoraggio continuo, sia da parte degli/delle insegnanti delle scuole superiori, che della Delegata all'orientamento e del funzionario dell'Ufficio scolastico regionale, in modo da evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del progetto per migliorarlo negli anni successivi.

Descrizione link: Servizio di Orientamento in ingresso

02/04/2025

Il tutorato è finalizzato a diffondere presso gli studenti informazioni utili ai fini di un'adeguata conoscenza, generale e specifica, dell'offerta formativa del CdL nella sua articolazione e complessità. Parallelamente il tutorato è rivolto anche al sostegno dello studente durante tutto il percorso universitario, vista l'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti. In questo senso il tutorato didattico offerto si sostanzia nel c.d. tutoraggio d'aula che può essere attivato su richiesta dello studente. Lo scopo del tutor d'aula è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Inoltre, è attivo un servizio di tutorato affidato a studenti senior, neolaureati, dottori di ricerca e tutor d'aula finanziato con le risorse del Fondo Sostegno Giovani.

In questo ambito si segnala, nel corso dell'a.a. 2024/2025 l'attivazione di una serie di iniziative di supporto alla preparazione degli esami in varie materie, nelle quali sono stati coinvolti/e i/le dottorandi/e del Fondo sostegno giovani (dott. Nicola Brignoli e dott.ssa Federica Raffone) e del quale hanno usufruito alcuni/e studenti e studentesse in difficoltà. Tale tutorato è soprattutto rivolto a persone con fragilità e si è dimostrato un valido strumento per combattere gli abbandoni. Dal monitoraggio è emerso che queste attività hanno dato esito positivo, perché gli studenti e le studentesse supportati sono riusciti/e in tempi brevi a superare gli esami, ma soprattutto hanno individuato un metodo di studio, acquisito autostima e ritrovato slancio nello studio. Questa attività si è rivelata molto utile per contrastare gli abbandoni

ACCOGLIENZA DELLE MATRICOLE E CORSI DI METODOLOGIA DI STUDIO DEL DIRITTO

Si segnala che in apertura di ogni anno accademico il Dipartimento di Giurisprudenza organizza la giornata di accoglienza delle matricole (tenutasi per l'a.a. 2024/2025 il 24 settembre 2024), finalizzata alla presentazione del Corso di laurea, all'illustrazione dei servizi dell'Ateneo, delle informazioni che si possono trovare sul sito del Dipartimento e sulla Guida, delle notizie relative alle immatricolazioni, ai benefici e al test di ingresso, ma anche quelle relative ai tirocini e all'Erasmus. In tale occasione viene poi illustrato il Corso di metodologia dello studio del diritto, che viene organizzato ogni anno, specificamente per le matricole, con più giornate di seminari ed esercitazioni pratiche, per far comprendere alle matricole l'importanza della frequenza e della organizzazione dello studio e la modalità adeguata ad affrontare lo studio delle materie giuridiche.

All'inizio di ogni anno accademico, infatti, la Delegata all'orientamento e al Tutorato, con la collaborazione dei/delle dottorandi/e del Fondo sostegno giovani o tramite la pubblicazione di appositi bandi (dott.ssa Simona Piva – dott.ssa Debora Ginocchio – dott.ssa Federica Palmirotta – dott.ssa Ilaria Pifferi -), con la partecipazione di alcuni/e colleghi/e (prof. Pierpaolo Bonacini – prof.ssa Marina Evangelisti – prof. Andrea Sanguinetti) e con il supporto del personale amministrativo, tecnico ed informatico, organizza più corsi di metodologia di studio del diritto dedicati per corso di laurea. I corsi sono articolati in più giornate di seminari ed esercitazioni pratiche, per aiutare gli/le iscritti/e ad organizzare le tempistiche di studio, a comprendere l'importanza della frequenza e la modalità adeguata per affrontare lo studio delle materie giuridiche, ad utilizzare i siti utili per la ricerca dottrinale e giurisprudenziale, ad imparare a cercare, leggere, interpretare normative e sentenze ed anche a come redigere la tesi di laurea. I corsi sono organizzati in modo da garantire a tutti di poterli frequentare. Esiste un corso dedicato specificamente alle matricole, uno in presenza negli orari di lezione ed uno online nelle ore tardo pomeridiane per gli studenti lavoratori. I seminari/laboratori per la redazione della tesi di laurea vengono ripetuti anche nel secondo semestre. Tutti i corsi sono organizzati specificamente per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Nell'a.a. 2024/2025 sono stati attivati i seguenti corsi:

Corso di metodologia di studio del diritto rivolto alle matricole del Corso di laurea, per un complesso di 8 incontri svolti da docenti e dottorandi di ricerca finalizzati ad favorire l'acquisizione di un metodo di studio adeguato negli studenti iscritti al primo anno di corso

Corso di metodologia di studio del diritto rivolto a tutti gli studenti del Corso di laurea, per un complesso di 6 incontri tra ottobre e novembre 2024 svolti da docenti e dottorandi di ricerca finalizzati a raffinare il metodo di studio

Lezioni ed esercitazioni di metodologia della redazione della tesi di laurea per un complesso di due incontri nel mese di ottobre 2024 finalizzati ad affrontare la redazione della tesi di laurea

Il Coordinatore del corso di laurea prof. Eduardo Gianfrancesco e la Delegata all'orientamento e al tutorato prof.ssa Mariacristina Santini rispondono alle mail e fissano incontri dedicati sia in presenza, che online su richiesta di studenti e studentesse. ADRO B5 Assistenza per lo s

Gli studenti ricevono anche il più completo supporto dal personale tecnico amministrativo e di segreteria nell'ambito dell'elaborazione dei piani di studio, le modalità di frequenza ai corsi, ai seminari, ai tirocini e per il raggiungimento dei crediti aggiuntivi necessari per il conseguimento del titolo.

Infine, una importante attività di orientamento è svolta dai delegati all'Internazionalizzazione che si occupano di diffondere informazioni relative ai diversi programmi di studio all'estero e mobilità internazionale ed aiutano lo studente alla strutturazione del percorso, anche rispetto alla scelta degli esami di profitto da sostenere nelle università straniere, cercando di rendere l'esperienza il più possibile formativa.

Un'attività ad hoc è rivolta agli studenti con disabilità, a cura del Referente per la disabilità di Dipartimento, attività volta ad affrontare le specifiche esigenze che possono essere di mobilità per raggiungere la sede (accordi con servizi di trasporto), di migliore fruibilità degli spazi didattici (si è provveduto ad adeguamenti nelle aule per particolari carrozzine) e principalmente relative all'apprendimento, per compensare tramite strumenti individualizzati le singole esigenze legate alle diverse disabilità. Particolare attenzione è data dai/dalle docenti che, tramite la consultazione del database di Ateneo contenente i profili degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA, garantiscono modalità adeguate di svolgimento degli esami e l'utilizzo delle misure compensative.

Descrizione link: Orientamento in itinere e Tutorato

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-itinere>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

02/04/2025

Il CdL allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento. Lo stage, infatti, è un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con il mondo del lavoro (studi professionali, enti pubblici, imprese etc.) per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Considerando tale esperienza fondamentale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha previsto nei propri percorsi didattici la possibilità di acquisire crediti formativi universitari tramite la partecipazione a stage. Le modalità per l'acquisizione dei già menzionati cfu sono descritte nel Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari (cfu) per 'ulteriori attività formative (d.m. 270/04, art. 10, comma 5, lett. d) (ex altre attività formative).

Gli stage vengono organizzati tramite un numero elevato di convenzioni (almeno 333), stipulate dal Dipartimento con studi professionali, enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria e organismi presenti nel contesto locale e nazionale. Grazie alla convenzione quadro siglata il 24 febbraio 2017 tra il Consiglio Nazionale Forense (Cnf) e la Conferenza dei direttori di scienze giuridiche è possibile per lo studente svolgere un semestre di pratica forense già durante l'università. Nell'anno 2019 sono state stipulate due convenzioni per l'accesso alla professione notarile in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza con il consiglio notarile di Modena e di Reggio Emilia. Nell'anno 2020 sono state stipulate due convenzioni per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia e per lo svolgimento di tirocinio curriculare presso la Prefettura di Reggio Emilia. Nell'anno 2021 è stato stipulata una convenzione per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei

Consulenti del Lavoro di Mantova.

Si segnalano in particolare le convenzioni stipulate con il Tribunale di Modena e Reggio Emilia e la Prefettura di Modena per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare da 60 ore (pari a 3 CFU).

Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage fanno capo al Tutor per l'Orientamento al lavoro e al Responsabile Ufficio Stage.

Nell'a.a. 2023/24 il Dipartimento ha aderito al bando MAECI – MUR – Università Italiane - iniziativa promossa dalla Fondazione CRUI - che offre la possibilità di svolgere tirocini curricolari presso le seguenti tipologie di Sedi del MAECI: Ambasciate, Rappresentanze permanenti presso le OO.II., Consolati, Delegazioni e Istituti italiani di Cultura (IIC). A tale iniziativa hanno partecipato tre studenti del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Tra gli eventi formativi promossi dall'Ufficio stage del Dipartimento si ricorda l'incontro sulle Ulteriori attività formative organizzato in data 15 marzo 2024, in cui si è spiegato in dettaglio la procedura di attivazione del tirocinio curriculare. Si segnala, peraltro, l'evento di presentazione del tirocinio anticipato svolto il 11 aprile 2025 in collaborazione con gli ordini professionali dei consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia, che vedrà anche la presenza della dott. ssa De Felice della Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza che ha fornito chiarimenti di natura tecnica per l'attivazione dei summenzionati percorsi. Infine, il 18 marzo 2025 si è svolto l'incontro di presentazione del nuovo Protocollo d'intesa con il Tribunale di Modena per la promozione della possibilità di attivare tirocini curricolari durante il percorso di studi.

Le valutazioni ampiamente positive espresse dai soggetti ospitanti i tirocinanti e riferite al 2024 sono analizzate in un documento riassuntivo elaborato dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza in data 15 luglio 2024.

Descrizione link: Informazioni tirocini

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/stagetirocinio>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdL ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca, finalizzate alla definizione di accordi con Atenei di altri paesi per la mobilità internazionale degli studenti, nell'ambito di percorsi di studio ovvero per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Il CdL collabora con molte Università straniere nel Programma Erasmus Plus, per realizzare la mobilità degli studenti e facilita, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il CdL sostiene, altresì, gli studenti nell'individuazione dell'Ateneo straniero maggiormente idoneo per la realizzazione dell'esperienza all'estero, puntando al conseguimento dei più proficui risultati di apprendimento possibili e tenendo in adeguato conto anche la sostenibilità, l'adeguatezza e lo sviluppo delle relazioni internazionali con l'università straniera. Il CdL, peraltro, si occupa anche dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale non solo degli studenti in uscita (outgoing) ma anche degli studenti di altri paesi in ingresso (incoming). A tal fine, nell'a.a. 2020/2021 è stata individuata una figura di supporto specifico agli studenti stranieri, di modo da sostenerli durante l'esperienza in Italia mediante la diffusione di informazioni concernenti l'offerta formativa ed anche la loro permanenza sul territorio.

Il CdL, dunque, ha attivato diverse convenzioni Erasmus con gli Atenei, qui di seguito elencati, a carattere europeo ed

internazionale, privilegiando, nella selezione la diversificazione della provenienza geografica di modo da incrementare il numero di ordinamenti giuridici cui confrontarsi nell'ambito dell'esperienza formativa all'estero.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/internazionalizzazione/unimore-students-abroad>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HEPL - HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIÈGE		22/02/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	28/02/2017	solo italiano
3	Cile	Universidad De Talca		01/09/2024	solo italiano
4	Colombia	Universidad EAFIT		01/09/2024	solo italiano
5	Ecuador	Universidad Técnica de Manabá		21/04/2023	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		16/12/2013	solo italiano
7	Francia	Université clermont auvergne		01/01/2019	solo italiano
8	Francia	Université Savoie Mont Blanc		08/10/2019	solo italiano
9	Francia	Université de Lorraine		17/06/2021	solo italiano
10	Francia	Université de Montpellier I		02/02/2014	solo italiano
11	Germania	Albert Ludwigs Universität		16/12/2016	solo italiano
12	Germania	Ludwig Maximilians Universität München		17/02/2014	solo italiano
13	Germania	Universität Hamburg		25/11/2013	solo italiano
14	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität		20/12/2013	solo italiano
15	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		18/12/2013	solo italiano
16	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		10/01/2014	solo italiano
17	Irlanda	Maynooth University		01/01/2019	solo italiano
18	Macedonia	Goce Delcev University		01/01/2019	solo

					italiano
19	Malta	University of Malta		01/01/2019	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
21	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
22	Regno Unito	University Of Leicester	28870-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
23	Romania	Universita Alexandru Ioan Cuza Iasi		28/01/2014	solo italiano
24	Spagna	Fundaci3 per a la Universitat Oberta de Catalunya		29/01/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		10/03/2015	solo italiano
26	Spagna	Universidad Carlos III		20/12/2013	solo italiano
27	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		13/01/2014	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/10/2013	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/02/2014	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Navarra	29477-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/12/2013	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2013	solo italiano
37	Spagna	Universidad Loyola Andalucia		30/10/2014	solo italiano
38	Spagna	Universidad Pablo De Olavide		02/11/2023	solo

				italiano	
39	Spagna	Universidad de A Coruña	18/12/2013	solo italiano	
40	Spagna	Universidad de Cádiz	13/10/2015	solo italiano	
41	Spagna	Universidad de Córdoba	13/10/2015	solo italiano	
42	Spagna	Universidad de Malaga	01/09/2024	solo italiano	
43	Spagna	Universidad de Murcia	01/09/2024	solo italiano	
44	Spagna	Universidad de Oviedo	11/11/2013	solo italiano	
45	Spagna	Universidad de Santiago de Compostela	30/05/2018	solo italiano	
46	Spagna	Universidad de Vigo	25/11/2013	solo italiano	
47	Spagna	Universidad de la Laguna	01/01/2019	solo italiano	
48	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona	16/02/2017	solo italiano	
49	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	02/12/2013	solo italiano
50	Spagna	Universitat de València	03/02/2014	solo italiano	
51	Svizzera	ZHAW Zurich University of Applied Sciences	14/02/2022	solo italiano	
52	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit University (AYBU)	26/05/2015	solo italiano	
53	Turchia	Istanbul University	19/01/2017	solo italiano	
54	Ungheria	University of Miskolc - Miskolci Egyetem	21/01/2014	solo italiano	



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In relazione all'accompagnamento al lavoro il Dipartimento di Giurisprudenza, oltre a partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ateneo come Morejobs, ha svolto diverse iniziative, volte a promuovere diversi sbocchi occupazionali e

02/04/2025

professionali collegati al conseguimento del titolo di studio.

Si consolida anche la prassi del CdL di organizzare e patrocinare i diversi colloqui di orientamento professionale volti ad illustrare le diverse carriere perseguibili tramite il conseguimento della laurea magistrale organizzati dall'associazione studentesca Elsa.

Nutrita appare anche l'attività di orientamento e informazione svolta dal Delegato al Placement che ha organizzato vari eventi con esperti del settore tesi a illustrare gli sbocchi professionali nell'avvocatura (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Modena) e nel settore della consulenza (nei confronti di aziende e pubbliche amministrazioni) e ad orientare verso nuove figure professionali recentemente emerse negli ambiti del diritto, dell'informatica e nel terzo settore. Si inseriscono in questa cornice anche la serie di eventi di orientamento per gli studenti "Incontri con le Imprese" promossi dall'Ufficio Orientamento al Lavoro e Placement di Ateneo svoltisi nei giorni 11 aprile, 9 maggio e 11 giugno 2024. Per il 2025 sono già calendarizzate iniziative di questo tipo per il 26 febbraio, 25 marzo, 15 maggio, 2 ottobre. Da segnalare l'ormai consueto appuntamento seminariale organizzato in collaborazione con l'ordine dei Notai di Modena, quest'anno dedicato al tema 'I NOTAI DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI: DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE'. Gli incontri si sono svolti presso l'aula magna nelle date del 3 marzo, 10 marzo, 17 marzo, 24 marzo e 31 marzo. L'ultimo incontro, dedicato al notaio e alle successioni, si svolgerà il 7 aprile. Si tratta di una iniziativa che nel corso degli anni ha sempre riscontrato un ottimo gradimento e una nutrita partecipazione da parte degli studenti/studentesse. Si segnala, infine, il Protocollo d'intesa con il Tribunale di Modena sottoscritto il 18 marzo 2025, che prevede eventi seminari, convegni e/o attività formative nell'ambito di percorsi di studio post-laurea (Corsi di perfezionamento, Master I^ e II^ livello e Scuola di Dottorato), nonché un partenariato per innovativi progetti di ricerca per la partecipazione a bandi competitivi presso istituzioni pubbliche nazionali o internazionali.

Descrizione link: Protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Tribunale di Modena

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Protocollo d-intesa tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Tribunale di Modena



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdL si impegna ad offrire possibilità di formazione post-laurea grazie alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche. 02/04/2025

Il Dipartimento ha altresì organizzato un percorso formativo post-laurea. Si tratta di un corso di perfezionamento, in Diritto Agroalimentare, denominato "Diritto, impresa e sicurezza agroalimentare" (DISA).

Si segnalano, poi, le importanti iniziative, promosse dal Dipartimento in collaborazione con altri e associazioni, che prevedono il coinvolgimento degli studenti magistrali in tematiche di particolare interesse giuridico come il Festival delle Migrazioni, il Festival della Legalità ed il Festival della Giustizia penale.

Annualmente il Dipartimento organizza seminari e laboratori, anche in lingua inglese, che suscitano molto interesse tra gli studenti. In particolare, alcune di queste iniziative sono affidate a Visiting Professor provenienti da Università straniere, selezionati sulla base di bandi di Ateneo.

03/09/2025

Va ribadita in apertura, come avvenuto per le precedenti SUA, la centralità degli studenti nei processi di information management dell'Università di Modena e Reggio Emilia che è ben presente a tutti i livelli degli organi di governo dell'Ateneo. Ne costituisce conferma il documento "Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità" predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo ed approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel luglio del 2024. In tale documento vengono richiamati i riferimenti normativi alla base dell'attività di rilevazione annuale dell'opinione degli studenti: dal documento "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 – ESG 2015" (modello europeo di AQ) alla legge n. 370 del 1999, fino ad arrivare alle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei ANVUR dell'Ottobre 2022. Entro tale cornice si inserisce la rilevazione delle opinioni degli studenti qui analizzata, finalizzata a migliorare la qualità dell'organizzazione e dei progetti formativi dei Corsi di Studio nonché a porre gli studenti al centro dei processi di approfondimento, conformemente all'approccio del modello europeo di AQ sopra richiamato.

Al fine di raggiungere tali obiettivi l'opinione degli studenti viene annualmente raccolta mediante un apposito questionario – che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento – volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS (schede Opis).

Rispetto al questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza relativo all'a.a. 2024/2025 - che sarà oggetto di analisi ed approvazione nel Consiglio di Dipartimento di fine Settembre – va in primo luogo rilevato un lieve calo dei rispondenti : si sono infatti raggiunti i 4804 rispondenti rispetto ai 4965 dell'a.a. 2023/2024 tornando così al medesimo livello dei 4804 rispondenti dell'a.a. 2022/2023. Si tratta di un calo di 161 rispondenti che sarà oggetto di approfondimento. Va ricordato comunque l'opera di sensibilizzazione degli interessati da parte degli Operatori del Corso di laurea: in primo luogo ciascun docente ha ricordato agli studenti del proprio corso di insegnamento l'importanza della compilazione del questionario, richiamando le informazioni contenute in merito sul sito di Ateneo. Va ricordata, inoltre, l'opera di sensibilizzazione svolta dalla Segreteria didattica che ha inviato periodicamente dei reminder agli studenti affinché compilassero il questionario, evidenziandone l'importanza per il monitoraggio e la revisione periodica del CdS.

Il numero consistente, ancorché inferiore rispetto all'a.a. precedente, permette comunque di avere un quadro realistico e rappresentativo dell'opinione dei fruitori del Corso di Studio.

Il quadro complessivo, per come emerge dalle schede Opis, si conferma anche per il 2024/2025 decisamente positivo. Nessuna voce presenta situazioni critiche (giudizi positivi inferiori al 40%) o da monitorare (giudizi positivi tra il 40% ed il 60%). Le voci si attestano in un range ristretto ed estremamente soddisfacente e migliorato rispetto all'a.a. 2023/2024, ricompreso tra un minimo dell'86 % (indicatore D01) ed un massimo del 94,1% (indicatore D10).

Tutti i quesiti, quindi, riportano valori di soddisfazione che si avvicinano e spesso superano il 90%, con un incremento costante rispetto ai valori dell'a.a. precedente. La limitata flessione dei rispondenti non pare in grado di compromettere l'attendibilità del dato sopra riportato

Prendendo in considerazione talune voci delle schede Opis, si richiamano, in particolare: D02-il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati: 89,2% con un calo molto leggero rispetto all'89,6% del 2023/2024, già in più flessione rispetto al 90,5% dell'a.a. 2022/2023. Le ragioni di tale persistente calo sono comunque oggetto di attenzione da parte degli organi del Corso di laurea; D03-l'adeguatezza del materiale didattico: 90,5% in incremento rispetto al 89,4% dell'a.a. 2023/2024 ed in sostanziale recupero rispetto al 90,8% dell'a.a. 2022/2023; D04-la chiara definizione delle modalità d'esame: 91,4% in apprezzabile incremento rispetto all'89,5% precedente; D05-il rispetto degli orari delle lezioni: 93,4%, percentuale elevata in ulteriore incremento rispetto al 91,9% precedente e che si riporta sostanzialmente al livello dell'a.a. 2022/2023 (93,5%); D06-il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina: 89,5% in incremento rispetto al dato dell' 87,7% precedente; D07-la chiarezza espositiva del docente: 89,4% in apprezzabile incremento rispetto all'88,5% precedente e vicino al 90,6% del 2022/2023; D08-l'utilità per l'apprendimento delle attività didattiche integrative: 90% in miglioramento rispetto all' 89,0% del 2023/2024 e non lontano rispetto al 91,4% del 2022/2023; D09-la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web: anche qui un miglioramento con il 93,4% rispetto al 92,1% del 2023/2024; D10-la reperibilità del docente: 94,1% in incremento rispetto al 93,3% precedente ed in sostanziale recupero rispetto al 94,2% del 2022/2023; D11-l'interesse dello studente per l'insegnamento: 89,9% in incremento rispetto al 89,6% del 2023/2024 e vicino al 90,2% del 2022/2023; D12-l'adeguatezza delle aule: qui si registra

un calo con un valore dell'87,7 rispetto all'89,3% del 2023/2024 e rispetto al 92,1% del 2022/2023; D13- adeguatezza dei locali/attrezzature per le attività integrative: 91,4% in incremento rispetto al 90,8% del 2023/2024.

Particolare attenzione merita la voce relativa alla soddisfazione complessiva del singolo insegnamento D-14 che presenta un valore del 89,6% in apprezzabile recupero rispetto all'88,4 % del 2023/2024 e quasi di pari livello rispetto all' 89,9% dell'a.a. 2022/2023.

Si ribadisce che la valutazione complessiva delle Opis per l'a.a. 2024/2025 appare ampiamente positiva per il Corso di Laurea ed il Dipartimento, essendo registrati valori comunque molto elevati e recuperati i ribassi registrati nelle singole voci nell'a.a. precedente. Il leggero decremento degli indicatori D-02 (peraltro importante) e D-12 (che dipende da circostanze strutturali non tutte nelle disponibilità del Corso di laurea e del Dipartimento) saranno oggetto di attento monitoraggio in itinere.

Si sottolinea, infine, che, gli esiti della trattazione analitica delle Opis, oltre ad essere discussi in Consiglio di Dipartimento, sono inseriti nella Relazione Annuale di Monitoraggio (RAMA-Q) e pubblicati nella apposita sezione del sito.

Descrizione link: Sito Dipartimento - Valutazione della didattica

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/opis-questionari-di-valutazione-della-didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

03/09/2025

In questo quadro B7 si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, utilizzando come fonte principale il Profilo dei Laureati elaborato da Almalaurea con dati aggiornati al 2025 (quadri indicati come T*) e relativo ai laureati nell'anno solare 2024 e gli indicatori ANVUR (quadri indicati come IC*) aggiornati per alcune voci all'a.a. 2024/2025 mentre per altre voci l'aggiornamento resta fermo all'a.a. 2023/2024.

Va evidenziato in primo luogo un lieve incremento del numero di laureati che hanno risposto alla richiesta di informazioni: a fronte dei 100 del 2023 su 156 laureati complessivi, pari al 64% di rispondenti, nell'anno 2024 si è assistito ad una compilazione del questionario da parte di 102 laureati su 159 complessivi (con un tasso percentuale che resta del 64%). I dati restano comunque inferiori a quelli del 2022 (116 rispondenti sul 139 laureati, con una percentuale dell'83%) (T01) e appaiono quindi inferiori alla media degli ultimi tre anni (71%).

Resta ferma, quindi, come già rilevato nella SUA 2024 l'esigenza di mantenere attive e rafforzare le azioni correttive intraprese dal Cds (tra le quali si segnala l'invio ai laureandi di un reminder per l'accesso alla survey da parte della Segreteria didattica e l'esplicita menzione del questionario tra gli adempimenti consigliati per l'accesso prova finale nell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/144>) finalizzate all'implementazione dei rispondenti e conseguire così dati più marcatamente positivi nei prossimi anni.

Per quanto riguarda la composizione per genere della platea dei laureati, si segnala per l'anno 2024 una ancora più netta prevalenza delle laureate di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile (71% rispetto a 29 %), confermandosi ed anzi accentuandosi notevolmente un trend evidenziato nel corso del triennio (T01).

Rispetto all'opinione dei laureati, va evidenziato il pur lieve ulteriore rafforzamento del dato complessivamente positivo relativo alla soddisfazione del rapporto con i docenti in generale (T.03) che presenta per il 2024 un totale di risposte complessivamente positive pari al 95% rispetto al dato del 93% del 2023 e, soprattutto – come già segnalato nella SUA 2024 – all'82% del 2022.

I dati attuali collocano il grado di soddisfazione degli intervistati in posizione di vantaggio rispetto all'area geografica di riferimento e nazionale (entrambe collocate all'86% per il 2024).

Va sottolineato, peraltro, come elemento problematico l'ulteriore calo del calo degli studenti "intensamente" frequentanti

(più del 75% degli insegnamenti previsti), che si attestano per il 2024 al 43% (rispetto al 48% del 2023, già in calo rispetto al 50% del 2022). E' invece in crescita la fascia immediatamente inferiore degli studenti che frequentano tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti, passati dal 26% del 2023 al 43% del 2024 (T.04). La somma di queste due categorie di studenti complessivamente assidua si colloca comunque all'86%, in apprezzabile incremento rispetto al 74% degli intervistati per l'anno 2023. Tale dato per il 2024 risulta ora superiore al dato dell'area geografica di riferimento (79%) ed a quello nazionale (75%).

Appare meritevole di approfondimento la ragione del calo degli studenti intensamente frequentanti rispetto alla fascia mediana: se legato all'aumento di studenti-lavoratori, a problemi di raggiungimento della sede dei corsi od altro.

La valutazione dell'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del CdS (T.05) segna una conferma delle valutazioni totalmente o prevalentemente positive che assommano significativamente al 91% per il 2024 in leggero calo rispetto al 95% per il 2023. Si conferma comunque un recupero rispetto al dato dell'anno 2022 che – come segnalato nella SUA 2024 - aveva visto l'82% delle risposte positive rispetto al 95% del 2021. Il dato si presenta peraltro decisamente migliore rispetto all'area geografica e nazionali (rispettivamente all' 80% ed al 79%).

Tenendo conto dei dati che provengono dagli indicatori ANVUR (IC14) emerge come resti elevata la percentuale degli studenti che si iscrivono al 2° anno del corso di studi: 82,9% per l'a.a. 2023/2024, ultimo anno disponibile, in incremento rispetto al 77% dell'a.a. 2022/2023 ed ancor più al 71,4%, riferito all'a.a. 2021/2022 nonché alla media del 77,2% dell'ultimo triennio. Il dato considerato appare superiore a quello dell'area geografica di riferimento (77,8%) ed, in modo più accentuato, al dato nazionale (75,4%) sempre per l' a.a. 2023/2024.

Le considerazioni che precedono consentono di inserire meglio nel "contesto" complessivo la sostanziale conferma della critica relativa al carattere "eccessivo" del carico di studi (90% degli intervistati per il 2024 a fronte di una media del 90% degli ultimi tre anni), evidenziato nel giudizio dei laureati dal quadro T.06. Si tratta di un dato da leggere, comunque, unitamente all'apprezzamento dell'adeguatezza del materiale didattico fornito od indicato (quadro T.07) che vede nell'anno 2024 un dato delle risposte complessivamente positive che si attesta al 96% degli intervistati, in ulteriore leggera crescita rispetto al 95% del 2023 ed al 93% del 2022.

Un limitato calo manifesta la valutazione sull'organizzazione degli esami (quadro T.08), con l'87% degli intervistati complessivamente soddisfatti rispetto al 92% del 2023 anche se si tratta di un dato superiore rispetto all'84% del 2022. Le ragioni di tale calo meritano approfondimento.

La valutazione del grado di soddisfazione complessiva rispetto al CdS (T.13) continua ad offrire un risultato nel complesso decisamente positivo con un 97% di risposte complessivamente positive (il dato era del 98% nel 2023 e del 92% del 2022). Rispetto al 2023 calano leggermente le risposte decisamente positive (dal 57% al 55%) mentre aumentano leggermente le risposte positive "semplici" ("più sì che no") che passano dal 41% del 2023 al 42% del 2024. Il dato complessivo è leggermente superiore a quello dell'area geografica di riferimento (92% risposte complessivamente positive per il 2024) ed in misura più accentuata rispetto ai dati nazionali (91% di risposte complessivamente positive sempre per il 2024).

Resta complessivamente molto positivo il giudizio sull'idoneità delle aule in cui si svolgono le lezioni (T.14): 93% di risposte complessivamente positive rispetto al 95% del 2023), mentre per gli spazi dedicati allo studio individuale si segnala un dato in decrescita (63% di risposte positive a fronte del 69% del 2023 ed un 37% di valutazioni di inadeguatezza rispetto al 31% del 2023) che devono comunque essere tenute presenti (T.16).

Sempre estremamente apprezzabile resta la valutazione dei servizi di biblioteca (ben 99% di risposte complessivamente positive, come nell'anno precedente) (T17).

In leggera crescita appare l'indicatore T.18 relativo al numero di laureati che hanno dichiarato di aver svolto un periodo all'estero: l'indicatore percentuale dei rispondenti positivamente si colloca al 17% per il 2024, rispetto al 13% per il 2023, ed al 16% del 2022, recuperandosi il livello del 2021 del 17%. Sembra diffondersi progressivamente una maggiore consapevolezza dell'utilità di tali esperienze tra gli studenti anche se il livello è ancora lontano da quello desiderabile. Il dato resta peraltro inferiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (22% per il 2024 e quasi in linea con quello nazionale del 18% sempre per il 2024).

I dati ANVUR relativi all'a.a. 2024/2025 segnalano peraltro un calo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11): si tratta del 10,3% per il 2024/2025, rispetto al 14,7% dell'a.a. 2023/2024 ed al 16,7% del 2022/2023. Tali dati per il 2024/2025 appaiono nettamente inferiori rispetto all'area

geografica di comparazione del Nord-Est (24,3%) e del dato nazionale (24,0%).

Si conferma l'esigenza di una perseveranza nell'opera di sensibilizzazione degli studenti sul valore aggiunto che un soggiorno di studio all'estero è in grado di offrire nel percorso formativo. Di tale sensibilizzazione si è già dato conto nella SUA 2024. Vanno peraltro approfondite le ragioni del calo segnalato dall'indicatore ANVUR IC11 e delle discrepanze negative con il dato comparato.

Va peraltro segnalato l'elevato grado di soddisfazione da parte di chi ha usufruito di tali soggiorni, come attestato dai dati relativi al quesito T.20 dal quale risulta come il 100% dei rispondenti abbia valutato positivamente tale esperienza, tornandosi ai livelli del 2022, dopo la flessione al 92% del 2023.

In merito, invece, agli indicatori relativi agli stage e tirocini (T21) si segnala un incremento di essi nell'anno 2024 (21%) rispetto al 13% del 2023 ed al 19% del 2022.

Hanno così dato un primo parziale risultato gli sforzi volti ad incrementare l'adesione a tale opportunità. Sul punto si rinvia alle informazioni contenute nel quadro C3 della presente SUA.

Tali sforzi vanno peraltro proseguiti ed incrementati alla luce del dato in controtendenza rispetto a quello segnalato per l'area geografica di riferimento e nazionale che vedono cifre percentuali più elevate (rispettivamente 31% e 27% nel 2024).

La rilevazione della sede di destinazione preferita degli stages segna un significativo calo degli enti ed aziende private (46% del 2024 rispetto al 56 % del 2023) a fronte di un consistente incremento di stages presso enti ed aziende pubbliche (dal 33% del 2022 al 22% del 2023 al 46% per il 2024) (T.22). E' il risultato del coinvolgimento di tali operatori nelle attività del Comitato di indirizzo unitamente ad una propensione degli studenti ad una più ampia diversificazione delle scelte.

In ogni caso merita di essere sottolineato l'alto grado di soddisfazione di chi ha effettuato tali esperienze con una percentuale di risposte nel 100% dei casi positive o molto positive, rispetto al già positivo dato dell'89% del 2023 ed in sostanziale recupero rispetto al 94% del 2022 (T23).

Ad utile integrazione dei dati Almalaurea sin qui analizzati vanno considerati taluni indicatori ANVUR aggiornati all'a.a. 2024/2025 che mettono in evidenza come la percentuale di laureati entro la normale durata del corso per l'a.a. 2024/2025 sia pari al 66,9% presentando un decremento rispetto al 74,4% del 2023/2024 ed anche al 69,1,% dell'a.a. 2022/2023. Si tratta di un dato comunque nettamente superiore al 49,3 % dell'area geografica di riferimento (in calo rispetto al 51,1% del 2023/2024) e al 46,1% quella nazionale, (anch'essa in calo rispetto al 47,6% per l'a.a. 2023/2024) (indicatore IC02). Il dato in questione evidenzia un positivo risultato soprattutto in una prospettiva comparativa. Il valore assoluto del 66,9% per quanto apprezzabile sconta peraltro un calo rispetto ai precedenti che richiede comunque un approfondimento. Esso costituisce un elemento di attrattività nei confronti di potenziali studenti – soprattutto dell'area geografica di riferimento - e conferma, pur con la criticità appena rilevata, l'efficacia del processo formativo complessivo offerto dal Corso di Studio. Tale dato va confrontato, peraltro, con l'indicatore IC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso) che, con riferimento all'a.a. 2023/2024 (ultimo a.a. disponibile) è pari al 39,9 %, in miglioramento, quindi, rispetto al 35,9%, dell'a.a. 2022/2023 anche se ancora inferiore rispetto al 41,3% dell'a.a. 2021/2022. Tale dato risulta inoltre anche per l'a.a. 2023/2024 maggiormente positivo rispetto al 31,8% dell'area geografica Nord-Est ed ancor più al 26,1% di quella nazionale.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071185.html>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Anche per la presente SUA, con riferimento al quadro C1, pare opportuno trattare separatamente i dati in ingresso, di percorso e in uscita, avendo cura di precisare immediatamente che non per tutti gli indicatori i dati ANVUR risultano aggiornati all'a.a. 2024/2025. Di questa circostanza si darà conto nel prosieguo dell'analisi

03/09/2025

INGRESSO

Gli indicatori ANVUR 2025 evidenziano una lieve crescita degli immatricolati al Sistema Universitario per il Corso di Studi LMG01 dell'Università di Modena (da 209 per l'a.a. 2022/2023 ai 216 dell'a.a. 2023/2024 ai 227 dell'a.a. 2024/2025) mentre si registra un calo lieve degli avvisi di carriera al 1° anno (da 293 dell'a.a. 2022/2023 a 304 dell'a.a. 2023/2024 per arrivare ai 301 dell'a.a. 2024/2025). Si evidenzia in questo modo per entrambe le voci un trend positivo di consistenza triennale con una media di 217 per la prima voce e di 299 per la seconda. Gli avvisi di carriera al 1° anno appaiono anche superiori in termini assoluti ai corrispondenti dati dell'area geografica di riferimento (288) e nazionale (248) Anche le immatricolazioni appaiono superiori al dato nazionale (221).

L'indicatore IC03 nell'a.a. 2024/2025 vede gli avvisi di carriera di studenti provenienti da altre regioni a 116 unità, in calo rispetto alle 132 unità dell'a.a. 2023/2024 ed in sostanziale equilibrio rispetto ai 114 dell'a.a. 2022/2023. Il dato è in calo rispetto alla media triennale (121 unità). Esso appare leggermente superiore rispetto al dato dell'area geografica (114) e nettamente superiore rispetto al dato nazionale (51). Dal punto di vista percentuale ciò si traduce in una calo al 38,5% per il 2024/2025, rispetto al 43,4% dell'a.a. 2023/2024 ed al 38,9% dell'a.a. 2022/2023. Esso è leggermente inferiore alla percentuale dell'area geografica di riferimento che si assesta al 39,6% per il 2024/2025, rispetto al 40,1% dell'a.a. 2023/2024 e si conferma nettamente superiore rispetto al dato nazionale: 20,5% nell'a.a. 2024/2025. In sede di approfondimento di tale indicatore occorrerà tenere adeguamento del fenomeno della crisi degli alloggi per gli studenti universitari che si ripercuote in primo luogo sugli studenti provenienti da altre regioni.

Per quanto attiene i valori degli indicatori riguardanti gli iscritti totali e degli iscritti regolari ai fini del CSTD si deve evidenziare come dagli indicatori ANVUR emerga un calo degli iscritti totali (1175 per l'a.a. 2024/2025 rispetto ai 1209 dell'a.a. 2023/2024 ed ai 1207 dell'a.a. 2022/2023) nonché degli iscritti regolari ai fini del CSTD: 968 per l'a.a. 2024/2025 rispetto ai 990 dell'a.a. 2023/2024 e 1021 dell'a.a. 2022/2023. A differenza di quanto rilevato nella precedente SUA 2024 il calo non appare molto differenziato per entrambe le categorie considerate.

Un lieve decremento rispetto all'a.a. 2023/2024 è riscontrabile per l'a.a. 2024/2025 anche nell'area geografica nazionale per gli iscritti totali (da 1141 a 1133), mentre in miglioramento, sempre per l'area nazionale, appare quello relativo agli iscritti regolari (903 per il 2024/2025 a fronte degli 888 dell'a.a. 2023/2024). In crescita appaiono invece entrambi i dati per l'area geografica di riferimento (da 1287 a 1297 per gli iscritti totali e da 1065 a 1090 per gli iscritti regolari).

Come emerge dai dati sopra riportati i parametri del corso di laurea modenese relativi all'a.a. 2024/2025 si confermano, come nella precedente SUA, inferiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento ma continuano ad essere superiori rispetto al dato nazionale.

I dati di ingresso appena enucleati confermano una diminuzione degli iscritti ma vanno letti alla luce dell'incremento degli immatricolati sopra ricordato. Come ricordato nelle precedenti SUA tali dati scontano la forte competizione tra Atenei presenti nell'area geografica di riferimento, alcuni dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue.

La capacità attrattiva del CdS modenese in ingresso va posta anche in relazione all'aggiornamento – già ricordato nella SUA 2024 - dell'offerta formativa che consente, attraverso gli esami opzionali e a libera scelta, di creare percorsi specialistici differenziati. Va ribadito che occorre disporre di un campione temporale più ampio per verificare se le modifiche dell'offerta formativa continueranno ad attrarre studenti del primo anno, confermando il trend positivo relativo alle immatricolazioni (ma non per le iscrizioni al primo anno ora avviato: il dato è da monitorare tenendo conto comunque che il regresso registrato nell'ultimo a.a. 2024/2025 è molto lieve) e saranno in grado di arrestare il trend discendente

relativo agli iscritti.

PERCORSO

Con riferimento ai dati degli indicatori relativi al percorso universitario occorre premettere che molti degli indicatori ANVUR sui quali si basa l'analisi non sono stati aggiornati ai dati dell'a.a. 2024/2025.

Il valore dell'indicatore (iC14) relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, relativo all'a.a. 2023/2024 è del 82,9%, in apprezzabile crescita rispetto al 77% rilevato per l'a.a. 2022/2023. Esso continua ad essere superiore rispetto al valore nazionale (75,4%) ed anche a quello dell'area geografica di riferimento (77,8%), sempre per l'a.a. 2023/2024.

Si registra peraltro una ripresa in termini assoluti degli studenti che si iscrivono al secondo anno (da 147 del 2021/2022 a 161 del 2022/2023 a 179 per l'a.a. 2023/2024). Ne consegue la apprezzabile crescita del dato percentuale dal 71,4% dell'a.a. 2021/2022 ai già ricordati 77% del 2022/2023 e 82,9 % dell'a.a. 2023/2024 Il dato deve continuare ad essere oggetto di monitoraggio da parte degli organi interni del CdS, Commissione didattica in primis, dovendosi peraltro evidenziare i risultati positivi delle azioni sin qui intraprese.

E' da sottolineare, tuttavia, un'inversione di tendenza dell'indicatore (iC24) relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni che passa dal dato dell'a. a. 2021/2022 (39,0%) all'a.a. 2022/23 (37,6%) per risalire al 40,3% dell'a.a. 2023/2024. Tale inversione di tendenza merita specifica attenzione nei confronti delle problematiche dei fruitori del corso da parte dagli organi di governo del corso medesimo. Il dato per l'a.a. 2023/2024 risulta inferiore a quello nazionale (41,3%) ma continua a preoccupare il fatto che si presenti superiore (con incremento del differenziale rispetto alla rilevazione precedente) rispetto all'area geografica di riferimento (35,9%). Con riferimento a questi indicatori occorre comunque sempre ricordare la peculiarità del corso di laurea LMG01 modenese che sconta una distorsione statistica legata alle vicende degli Allievi Ufficiali Carabinieri dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Come ricordato anche nella precedente SUA, questi ultimi, al termine del secondo anno di corso, si trasferiscono a Roma per concludere in altra sede universitaria il percorso di studi in Giurisprudenza. Il sistema di rilevazione ANVUR considera impropriamente questi ultimi nella percentuale degli abbandoni, sebbene rappresentino, in senso stretto, dei trasferimenti realizzati in forza di una convenzione stipulata tra Unimore e l'Accademia.

Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti può richiamarsi quanto segue, con l'avvertenza che il dato relativo agli indicatori iC13, iC16 bis, iC01, iC10 è sempre riferito all'a.a. 2023/2024, (ultimo dato rilevato):

A) il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire relativo (iC13) è pari al 69,7%, risultando in crescita rispetto al valore del precedente a.a. 2022/2023 (62,8%) ed a quello dell'a.a. 2021/2022 (61,3%), tornando così a valori analoghi a quelli dell'a.a. 2020/2021 (69,6%). Sottolineandosi la positività di tale inversione di tendenza, va inoltre tenuto presente che il dato continua ad essere apprezzabilmente superiore rispetto quelli dell'a.a. 2023/24 nazionale (54,7%) ed anche dell'area geografica di riferimento (58,8%). Il miglioramento dell'indicatore dato evidenziata conferma la positività delle alle azioni messe in atto dal CdS al fine di sostenere le matricole nel loro avvio di percorso universitario, a decorrere dal II° semestre dell'a.a. 2022/2023: si tratta, in particolare, come ricordato nelle precedenti SUA, delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole che sono state svolte da Dottorandi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia, selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno

B) l'indicatore (iC16 bis) relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nel corso di studio avendo almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno segna un positivo miglioramento rispetto alla SUA 2024: esso esprime per l'a.a. 2023/2024 un dato percentuale del 59,7%, in decisa crescita rispetto al 50,2 dell'a.a. 2022/2023 ed anche al 51,0 % per l'a.a. 2021/22 . Tale indicatore diviene ancora più positivo rispetto ai dati per l'a.a. 2023/2024 dell'area geografica di riferimento (50,3%) ed ancor più rispetto a quella nazionale (44,4%). Si estendono a tale indicatore le considerazioni sull'efficacia delle azioni di sostegno menzionate per l'indicatore iC13.

C) il valore dell'indicatore (iC01) relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno accademico, si attesta per l'a.a. 2023/2024 al 69,9%, in netto recupero rispetto al 63,1% dell'a.a. 2022/2023 e superando anche il dato per l'a.a. 2021/2022 del 65,1%. Il valore in esame è comunque superiore a quelli dell'a.a. 2023/24 nazionali (49,2%) (in modo netto) ed a quelli relativi all'area geografica di riferimento (58,5%).

Sembra trovare conferma, anche con riferimento a tale indicatore, l'efficacia delle azioni di supporto e sostegno intraprese anche nei confronti degli studenti iscritti ad anni successivi al primo.

D) L'indicatore (iC10) relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e riferito all'a.a. 2023/2024 è pari all'1,1%, in calo rispetto al 2,7% rilevato per l'a.a. 2022/2023 ed anche a quello del precedente a.a. 2021/2022 (1,7%).

Esso resta inferiore rispetto al valore 2023/2024 dell'area geografica di riferimento (2,9%) ed anche a quello nazionale (2,7%), con un differenziale che appare in peggioramento, a differenza di quanto si rilevava nella precedente SUA 2023. Si rendono pertanto necessarie ancora più incisive forme di promozione dei soggiorni all'estero da parte del CdS.

E) Con riferimento all'indicatore (iC11) relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero sono disponibili i dati relativi all'a.a. 2024/2025. Essi indicano una ulteriore decrescita di tale indicatore che scende al 10,3% rispetto al 14,7% dell'a.a. 2023/2024 ed al 16,7% dell'a.a. 2022/2023. L'indicatore resta peraltro nettamente inferiore al dato nazionale (24,0%) ed a quello dell'area geografica di riferimento (24,3%). Anche in questo caso va ricordato, come evidenziato già nel quadro B7, si conferma l'esigenza di una perseveranza nell'opera di sensibilizzazione degli studenti sul valore aggiunto che un soggiorno di studio all'estero è in grado di offrire nel percorso formativo. Di tale sensibilizzazione si è già dato conto nella SUA 2024. Vanno peraltro approfondite le ragioni del calo segnalato dall'indicatore in questione.

USCITA

Attesa la durata quinquennale del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza non è da escludere anche per il periodo considerato l'incidenza dell'emergenza pandemica da Covid-19 sulle carriere di studenti che hanno frequentato l'Università negli anni di affermazione, pieno sviluppo e declino della pandemia.

In particolare, l'indicatore (iC02-percentuale di laureati entro la durata normale del corso), per il quale è disponibile il dato relativo all'a.a. 2024/25, segna un regresso (66,9%) rispetto al positivo dato dell'a.a. 2023/2024 che si era attestato al 74,4% ed anche rispetto al dato dell'a.a. 2022/2023 (69,1%). La media triennale si attesta comunque su di un soddisfacente 70,1% in miglioramento rispetto al precedente 68,2%. Si conferma, quale elemento decisamente positivo, la netta superiorità dei dati appena esposti rispetto all'area geografica di riferimento (49,3% per l'a.a. 2024/2025 e 51% di media triennale) ed in modo ancora più netto rispetto ai dati nazionali (46,1% per l'a.a. 2024/2025 e 46,9% di media triennale).

Se la comparazione con altre realtà universitaria conferma la buona performance del corso di laurea modenese vanno approfondite le ragioni del regresso di un indicatore molto importante anche ai fini dell'attrattività del corso medesimo. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) segna invece una positiva inversione di tendenza, passando dal 35,9% dell'a.a. 2022/2023 al 39,9% dell'a.a. 2023/2024 (ultimo dato disponibile). Risale conseguentemente la media triennale: 39% rispetto al 38,1% del 2022/2023. I dati del CdS modenese si confermano decisamente superiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (31,8% per l'a.a. 2023/2024 e 31,1% di media triennale) e nazionale (26,1% per l'a.a. 2023/2024 e 25,8% di media triennale).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) nell'a.a. 2023/24 (ultimo dato disponibile) segna un decremento dal 47,5% dell'a.a. 2022/2023 al 46%. Il dato era del 46,7% nell'a.a. 2021/2022.

Il dato in questione si presenta più elevato rispetto all'area geografica di riferimento (42,4% per l'a.a. 2023/2024 ed ancor più nettamente a quello nazionale (36% per l'a.a. 2023/2024).

Si può osservare come i dati in uscita del CdS modenese si presentino nel complesso come un punto di forza dell'offerta didattica, soprattutto in una prospettiva di comparazione con le offerte formative di altre Università. Positiva appare in particolare la crescita evidenziata dall'indicatore iC22 mentre meritevole di attenzione, come si è detto, appare la decrescita dell'indicatore iC02.

Alcuni indicatori ANVUR si soffermano su aspetti "quantitativi" del rapporto docenti/studenti nel CdS.

In particolare, l'indicatore IC19-bis si sofferma sulla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti con rapporto di

lavoro a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B rispetto al totale delle ore di docenza. L'analisi – che giunge sino all'a.a. 2024/2025 – evidenzia, da un lato, un lieve incremento della percentuale che sale dal 86,3% dell'a.a. 2023/2024 all' 88,5% dell'a.a. 2024/2025. Tale dato si presenta superiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (87,6%) e a quello nazionale (85,7%), sempre per l'a.a. 2024/2025. Rispetto ai dati meno positivi della precedente SUA 2024, i risultati esposti testimoniano un miglioramento del CdS nella valorizzazione del proprio personale docente a tempo indeterminato (ivi compresi i ricercatori a tempo determinato di tipo B) rispetto all'utilizzazione della docenza a contratto, anche a confronto di quanto avviene in Atenei vicini.

Ancora in regresso appare invece l'indicatore IC05 relativo al rapporto tra studenti regolari/docenti (ivi compresi i ricercatori di tipo A e B). Si conferma il decremento del dato che, partendo dal 26,88% dell'a.a. 2021/2022 e passando al 24,31% dell'a.a. 2022/2023 ed al 23,02% nell'a.a. 2023/2024 si attesta per il 2024/2025 al 22%. Tale indicatore resta superiore a quello dell'area geografica di riferimento (21,37%) e, soprattutto, nazionale (17,26%) per l'a.a. 2024/2025.

I dati sopra esposti sembrano evidenziare che nonostante le azioni correttive intraprese e che hanno portato al miglioramento dell'indicatore IC19-bis sopra analizzato attraverso l'inserimento in ruolo di nuove figure di docenti di ruolo permangono delle difficoltà strutturali collegate probabilmente ai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età di un numero crescente di docenti di ruolo. Occorre perseverare pertanto in una politica di programmazione che consenta di migliorare il quadro complessivo.

L'ultimo indicatore rilevante per definire il quadro dei rapporti tra docenti e studenti è l'indicatore IC27 che indica il rapporto tra ore di docenza (a qualunque titolo erogate) e studenti iscritti. Esso evidenzia per l'a.a. 2024/2025 un calo, dopo la ripresa del 2023/2024: dal 33,5% per il 2023/2024 al 29,1% per il 2024/2025. In questo caso la posizione rimane decisamente inferiore rispetto a quella, sostanzialmente stabile, dell'area geografica di riferimento (40,67%) ed anche nazionale (34,94%) per l'a.a. 2024/2025.

Il dato conferma, da un diverso punto di vista, l'impegno del personale strutturato nell'assicurare un'offerta didattica adeguata considerato dagli indicatori precedenti. Permane, peraltro, come già segnalato nella SUA precedente, un problema di competitività e, conseguentemente, di attrattività dell'offerta didattica da finanziare adeguatamente: in primis mediante il reclutamento di personale strutturato; secondariamente attraverso il finanziamento non regressivo dell'offerta formativa.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071185.html>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Rispetto all'indagine della situazione occupazionale, realizzata utilizzando i dati forniti da Almalaurea, anche per quest'anno si ritiene di evidenziare unicamente i dati maggiormente significativi, tenendo conto anche di quelli riferiti a tre anni dalla laurea che, anzi, appaiono i maggiormente significativi alla luce delle peculiarità degli sbocchi lavorativi del laureato magistrale in giurisprudenza.

03/09/2025

Anche per quest'anno va ribadito, quanto già rilevato nelle precedenti SUA 2023 e 2024: occorre considerare che i dati relativi alla situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (riferiti, cioè, al 2023 per la presente SUA 2025) possono considerarsi "depurati" dai condizionamenti dell'emergenza pandemica mentre le rilevazioni statistiche a tre anni dalla laurea offrono dati sulla situazione occupazionale che possono essere ancora parzialmente condizionati dall'emergenza pandemica.

In generale va osservato che l'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati ad 1 anno dalla laurea – l'analisi Almalaurea 2025 prende in considerazione l'anno 2023 - è basata su interviste che hanno coinvolto attivamente il 59% dei laureati (92 su 156 laureati, con una netta prevalenza delle rispondenti di sesso femminile [63%] rispetto a quelli di sesso

maschile [37%]), con dati lievemente inferiori rispetto all'area geografica di riferimento (62%) e nazionale (64%) (T.01). L'indagine a tre anni dalla laurea prende, invece, in considerazione l'anno 2021: su 128 laureati hanno risposto al questionario 76 laureati (pari al 59% degli intervistati), sempre con una netta prevalenza delle laureate di sesso femminile (71%) rispetto ai laureati di sesso maschile (29%). Le percentuali dei rispondenti triennali sono in linea con l'area geografica di riferimento (59%) e nazionale (60%).

I dati relativi relative alle singole voci di indagine possono essere così sintetizzati:

a) per quanto riguarda la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (T.03), il 62% degli intervistati dichiara di lavorare, registrandosi un incremento rispetto al dato relativo al 2022 (60%) e quasi in linea con il 63% del 2021. Questo dato è comunque in linea con la media del triennio (62%) ma inferiore rispetto al dato 2023 dell'area geografica di riferimento (69%) mentre appare superiore al dato 2023 dell'area nazionale (57%). Risulta in calo la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano lavoro (25% rispetto al 32% del 2022).

La media degli ultimi tre anni del CdS offre i seguenti risultati: 62% dei rispondenti lavora; il 28% non lavora e non cerca; cerca lavoro l'11% .

A tre anni dalla laurea (2021) dichiara di lavorare l'84% dei rispondenti all'intervista, con un netto ed apprezzabile incremento rispetto al 69% degli intervistati per il 2020, ed anche rispetto al 75% della precedente rilevazione triennale (riferita al 2019). Il dato per il 2020 si presenta ora (a differenza della rilevazione precedente) superiore all'area geografica di riferimento (82%) ed in misura maggiore all'ambito nazionale (76%).

Non può sfuggire il miglioramento sensibile dei dati sopra esposti sia in una prospettiva riferita al solo Ateneo modenese sia in una prospettiva comparata.

b) il tasso di occupazione (T.04) risulta nell'anno di laurea 2023 pari al 62%, con un incremento rispetto a quanto rilevato nella precedente SUA (60% per il 2022 e quasi in linea con l'anno 2021 che era al 63%). La media triennale sconta il calo precedente e si attesta al 61%, rispetto al precedente 64%. I dati relativi al 2023 sono lievemente inferiori al dato dell'area geografica di riferimento (69%) ma superiori al dato nazionale (57%). La situazione nell'indagine a tre anni dalla laurea (2021) evidenzia tassi di occupazione (84% rispetto al precedente 69%) e di disoccupazione (6% rispetto al precedente 8%) entrambi in miglioramento (significativo per il tasso di occupazione) rispetto alla rilevazione precedente. I tassi di occupazione sono ora superiori a quelli dell'area geografica di riferimento (82%) ed ancora più marcatamente con quelli nazionali (76%).

c) Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro (T.06), nell'indagine riferita all'anno di laurea 2023, risulta sempre prevalente il lavoro svolto in Emilia-Romagna (89%, in netta crescita rispetto al 77%, del 2022 ed in recupero e superamento rispetto all'87% del 2021. Il dato dell'area geografica di riferimento è del 32%, quello nazionale del 18%). In netto calo (dal 18% del 2022 al 5% del 2023) la percentuale di chi dichiara comunque di lavorare nel Nord Italia (52% dell'area di riferimento e 31% nazionale per il 2023).

L'indagine svolta a tre anni dal conseguimento del titolo (2021) rileva un incremento dell'occupazione lavorativa nella Regione Emilia-Romagna: 86% per il 2021 rispetto all'80% del 2020 e pari al 86% per il 2019. Il dato a distanza di tre anni evidenzia altresì come l'8% degli intervistati dichiara di lavorare nel Nord (con esclusione dell'Emilia Romagna), con un netto calo rispetto al precedente 15% del 2020 e ritorno alle percentuali del 2019 (6%). Non significative appaiono le altre collocazioni territoriali.

d) Il guadagno medio (T.07) è stato pari, con riferimento al 2023 di 918 euro, in lieve incremento rispetto al dato 2022 di 901 euro ma sempre inferiore rispetto al valore per il 2020 (939 euro) ed in misura più marcata al 2020 (1281 euro). Sempre con riferimento al 2023, si segnala che il valore è inferiore a quello relativo all'area geografica (1195 euro), e al dato nazionale (1141 euro). Sempre con riferimento al 2023, si segnala una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente: la retribuzione femminile appare ora superiore (940 euro) rispetto a quella maschile (869 euro). Si segnala che nell'area geografica ed in quella nazionale nazionale le retribuzioni maschili sono superiori a quelle femminili. Sembra così a distanza di tempo trovare una possibile conferma l'osservazione contenuta nella SUA 2023 a proposito della ripresa della retribuzione femminile legata all'attenuazione dell'incidenza del Covid-19. I dati sopra esposti sul miglioramento della retribuzione femminile tra i laureati del Corso di laurea modenese meritano di essere valorizzati anche se resta da segnalare lo scarto al ribasso (per entrambi i generi) rispetto ai dati dell'area di riferimento ed anche nazionale. La rilevazione triennale offre un valore di 1493 euro per i laureati nell'anno 2021, in aumento lieve rispetto ai 1459 euro del 2020, confermando l'incidenza del fattore temporale per il conseguimento di retribuzioni adeguate per i laureati del corso.

Il dato resta comunque inferiore rispetto a quello dell'area geografica (1670 euro) e nazionale (1606 euro). La rilevazione triennale conferma, infine, una migliore posizione dei laureati di sesso femminile (1533 euro) rispetto a quelli di sesso maschile (1376 euro), superandosi la precedente rilevazione per il 2020 che vedeva entrambi attestati sul valore di 1459 euro.

e) La percentuale di intervistati che, con riferimento al 2023, dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nel CdS (T.08) è stata pari al 68%, con un apprezzabile recupero rispetto al calo al 58% del 2022 rispetto al dato del 65% della rilevazione riferita al 2021, a sua volta superiore rispetto agli anni precedenti. La media del triennio si attesta così al 64% con netto miglioramento rispetto al 56% precedente. Un calo si riscontra nella percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare le competenze in misura ridotta (18%, rispetto al 28% del 2022 ed al 25% del 2021), mentre invariato al 14% appare il dato relativo a coloro che dichiarano di utilizzare "per niente" le competenze acquisite. Tali dati sembrano offrire conferma degli effetti positivi degli interventi del CdS sulla revisione dell'offerta formativa, anche se bisogna comunque attendere di avere di fronte un campione temporale più ampio per valutare gli effetti degli interventi del CdS sulla revisione dell'offerta formativa, al fine di renderla più conferente con le richieste del mercato del lavoro. Va confermato, infatti, quanto si esprimeva nella precedente SUA 2024, ovvero che gli effetti di tali variazioni potranno essere apprezzate in modo pieno solo tra qualche anno, potendo essere verificate solo a partire dalla Coorte 2026/2027. Le risultanze emergenti a tre anni dal conseguimento del titolo risentono probabilmente della situazione anteriore alla revisione dell'offerta formativa: a questo proposito si segnala un decremento delle valutazioni positive (58% per il 2021 rispetto al 62% del 2020 e 59% del 2019).

Si presenta un differenziale negativo rispetto al dato nell'area geografica di riferimento (62% per il 2021) e nazionale (62% sempre per il 2021). Tale differenziale si evidenzia ora anche se ci si riferisce al confronto delle medie triennali: 59% per Modena; 62% per l'area geografica di riferimento e 63% per quella nazionale.

f) Significativo il miglioramento nella percentuale di chi dichiara molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto (T.09) (2023: 76% rispetto al 65% del 2022 ed al 71% del 2021, ma cfr. il 44% degli anni 2020 e 2019). La media triennale si colloca ora al 71% rispetto al dato precedente del 63%. Il dato in esame si presenta ora – a differenza di quanto emergeva nella SUA 2024 - superiore in confronto con quello dell'area geografica di riferimento (74% per il 2023, media triennale al 73%) e nazionale (73% per il 2022, media triennale al 73%).

Per le ragioni sopra esposte e legate probabilmente alla circostanza che l'indagine si riferisce a laureati che non hanno beneficiato dell'offerta formativa, si rileva che a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo (2021) la valutazione maggiormente positiva scende al 68%, rispetto al 76% del 2020 ed al 70% del 2019. Il dato appare ora inferiore rispetto alle altre aree geografiche considerate: al già ricordato valore del 68% per il corso modenese si contrappongono il 72% per l'area geografica di riferimento ed il 73% di quella nazionale.

g) Il valore della soddisfazione per il lavoro svolto relativo al 2023 (T.10) è stato pari, su di una scala da 1 a 10, a 7,2, con un lieve decremento rispetto al 7,4 del 2022 ed al 7,7 del 2021. La media triennale relativa al CdS è pari al 7,4 con lieve decremento rispetto al 7,5 del 2022. Il dato continua a risultare lievemente inferiore a quello nazionale (7,6) e per l'area geografica di riferimento (7,6) per il 2023. Il valore di soddisfazione a tre anni dalla laurea registra scarti ridotti ma in crescita tra il corso modenese (7,4 nel 2021) ed i valori dell'area geografica Nord-Est e nazionale (attestati entrambi a 7,8, sempre per il 2021).

QUADRO C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare

Va sempre ribadito, per una corretta comprensione dei dati sopra analizzati, che una percentuale consistente dei laureati in Giurisprudenza sono impegnati negli anni immediatamente successivi al conseguimento del titolo nello svolgimento del praticantato abilitante le professioni di avvocato e notaio, ovvero nel tirocinio e/o conseguimento di altri titoli che consentano di partecipare ai concorsi di magistrato, procuratore dello stato, etc. (cfr. il dato del 32% della media dei laureati negli anni 2021-2023 impegnati nella "formazione retribuita; dato peraltro forse falsato dallo 0% riferito al 2023 di difficile spiegazione) ed al 54% della voce "Avvocato, notaio ed esperto legale" di cui all'indicatore T.12 dei dati Almalaurea calcolati ad un anno dalla laurea, a fronte del 13% che svolge attività di "Impiegato amministrativo" ed assimilati e al 14% con funzioni di "Segretario amministrativo" ed assimilati.

Sotto questo punto di vista è maggiormente significativo osservare la situazione occupazionale a distanza di tre anni dal conseguimento della laurea. Questa prospettiva di indagine statistica conferma nella sostanza il dato delle SUA precedenti, ovvero una netta convergenza dei laureati verso le professioni forensi classiche e la figura dell'esperto legale (il dato dell'indicatore T12 è pari al 40% per il 2021, rispetto al 35% per il 2020 ed al 30%, del 2019, con utilizzo delle competenze acquisite (T.13b) valutato in misura elevata (79,7%, in lieve decremento rispetto all'83,9% della rilevazione precedente) e con efficacia elevata della laurea rispetto al lavoro svolto (T.13c) pari al 95,3% rispetto al 98,2% della

rilevazione precedente.

Il quadro occupazionale appena tratteggiato si conferma, peraltro, piuttosto variegato. L'assorbimento dei laureati del CdS nel mercato appare comunque sufficientemente diversificato, smentendo il luogo comune del laureato in giurisprudenza destinato unicamente alle professioni forensi classiche. Nei dati Almalaurea ad un anno dalla laurea, il grado di soddisfazione per l'attività lavorativa svolta (T.13.a) evidenzia un discreto risultato, segnalandosi peraltro un progressivo calo per le professioni forensi classiche (da 8,7 del 2021 a 8,5 del 2022 a 7,5 per il 2023). A distanza di tre anni il grado di soddisfazione per le professioni forensi classiche si colloca al 7,5% per il 2021 (era al 7,3% per il 2020), mentre più elevati appaiono quelli relativi ad attività lavorative meno tradizionali come il "project manager e altri esperti delle scienze gest., comm. e bancarie" (8,7%). Non è presente, con riferimento al 2021, la voce "formazione retribuita" valutata a distanza di tre anni dalla laurea, con un 8,3% di gradimento nel 2020.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071185.html>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

03/09/2025

Il Dipartimento di Giurisprudenza, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e orientamento presso enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria presenti nel contesto non solo locale, ma anche in ambito nazionale ed internazionale. Tale periodo di formazione per gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza viene effettuato a partire dal IV anno di corso.

I dati di seguito analizzati sono tratti dal Report Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare – Anno 2024 elaborato dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza in data 10 luglio 2025.

Nel periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 sono stati attivati 40 tirocini curricolari per gli studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, con un incremento rispetto ai 35 dell'anno 2023. Pur prendendosi atto con soddisfazione di tale incremento, le potenzialità dell'istituto dello stage/tirocinio appaiono non adeguatamente sviluppate e pertanto deve essere mantenuta ed incrementata l'attività di divulgazione e stimolo ad usufruire di tale opportunità. E' da segnalare che tra i tirocini attivati nel 2024 tre sono stati realizzati presso ambasciate italiane all'estero grazie ad un bando MAECI.

Al termine dello stage/tirocinio, viene sottoposto al Soggetto Ospitante un questionario di valutazione, in formato elettronico. I rispondenti che alla chiusura della rilevazione hanno compilato il questionario sono stati 39, in crescita rispetto ai 30 del 2023. I dati sopra ricordato si presentano in crescita anche rispetto ai 31 tirocini ed ai 22 rispondenti dell'anno 2022.

Gli stages si sono svolti principalmente presso studi legali: 22, pari al 56,41% ricompresi nella generica "altro" (domanda X8). Anche la maggior parte dei tutor che hanno risposto al quesito appartiene alla categoria dell'avvocato/libero professionista (61%, in recupero rispetto al 50% del 2023 ma ancora al di sotto del dato dell' 85% del 2022).

Il recupero quantitativo della categoria degli stages presso studi legali segna un ritorno di interesse degli studenti nei confronti di uno sbocco classico degli studi giuridici anche se la maggiore diversificazione rilevata nell'anno 2023 non costituiva un dato disprezzabile.

L'opinione di enti e imprese sulle competenze di base degli studenti tirocinanti è stata più che buona con una valutazione decisamente positiva di 31 rispondenti, pari al 79,49% dei rispondenti.

Ciò vale anche quanto riguarda gli altri indicatori presi in considerazione (impegno nell'attività in azienda [con un 94,87% di risposte decisamente positive]; sviluppo di competenze/capacità nel corso dell'esperienza di tirocinio; raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio [con un 92,31% di risposte decisamente positive]).

La valutazione complessiva dei tirocinanti è ampiamente positiva: 94,87 di risposte decisamente positiva espresse da 37 rispondenti. Il dato, leggermente in flessione rispetto al 96,67% del 2023, appare compensato dal maggior numero e, quindi, dalla maggiore rappresentatività (37 rispetto ai 29 del 2023).

Dai riscontri dei rispondenti si conferma come, per la quasi totalità di essi, i punti di forza dei tirocinanti sono rappresentati dalla serietà, la preparazione e la puntualità, nonché, la capacità di adattamento, di lavorare in gruppo e di relazionarsi col team, l'affidabilità, l'acquisizione delle buone conoscenze giuridiche di base e la voglia di apprendere.

Tra gli eventuali punti di debolezza, 25 rispondenti non hanno segnalato criticità (nel 2023 erano 27 su 30). Alcuni rispondenti hanno segnalato rispettivamente: limitata conoscenza della lingua inglese (1) maggiore esperienza e praticità (8); studio più approfondito della materia e della procedura (3); capacità relazionali (1); organizzazione del lavoro (1). Purtroppo anche per quest'anno al tirocinio non ha fatto seguito nella maggioranza dei casi un'offerta di lavoro al tirocinante: 35 casi su 39 rispondenti, pari al 89,74%. Nel 2023 le risposte negative erano state 26 pari al 86,67% dei casi. Il dato non positivo si collega probabilmente al difficile inserimento professionale negli studi legali che, come si è visto, hanno costituito la sede principale di svolgimento del tirocinio. Esso peraltro non riguarda probabilmente i soli tirocinanti del corso di laurea modenese.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese su tirocini - LMG_



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Descrizione link: Home page del Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2025

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdL è affidata al Coordinatore del Corso di Studio, coadiuvato dai vari organi collegiali di volta in volta coinvolti nel rispetto delle relative competenze (Gruppo Aq-Riesame, Commissione Didattica, Delegati alla ricerca, internazionalizzazione, terza missione...), cercando così di assicurare un'ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate all'obiettivo dell'AQ consistente nella condivisione degli obiettivi che coinvolgono tutti coloro che appartengono al CdL. La discussione corale è poi sempre assicurata nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

Le principali azioni programmate:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di una offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro ed in questa chiave si dimostrano cruciali le attività svolte rispetto all'Orientamento in ingresso descritte nel quadro B5;
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha lo scopo sia di esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita sia quanto il percorso di studio sia efficace ai fini dell'inserimento lavorativo. A tal fine, le parti interessate vengono puntualmente consultate, e vengono rigorosamente analizzati i dati di Almalaurea e gli indicatori Anvur;
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e attuare strategie di miglioramento. Questa attività viene compiuta dalla Commissione didattica e discussa dal Consiglio di Dipartimento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Nello specifico è responsabilità del Coordinatore del CdL, coadiuvato dal Gruppo Aq.:

- redigere la Scheda Sua-Cds;
- la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- la Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità (RAM-AQ);
- il Rapporto di riesame ciclico;
- nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni correttive proposte per il miglioramento delle criticità emerse.

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Il CdS si avvale, dunque, delle seguenti strutture:

- Consiglio di Dipartimento;

- Commissione Didattica;
- Gruppo di Riesame;

Il Consiglio di Dipartimento, composto da tutto il personale docente afferente, dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dai rappresentanti degli studenti, approva ogni anno l'offerta formativa proposta dalla Commissione Didattica del CdS, tenendo conto dei documenti preparati dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione didattica e tenendo presente le osservazioni presentate dalla Commissione Paritetica.

La Commissione Didattica è composta da cinque docenti del CdS, la Coordinatrice Didattica e due rappresentanti degli studenti designati con delibera del Consiglio di Dipartimento. Il personale docente della Commissione didattica è così composto:

- Presidente
- Delegato/a all'Orientamento;
- Delegato/a alla Schede di Insegnamento;
- Delegato/a ai provvedimenti studenti;
- Coordinatori dei CdS.

La Commissione Didattica ha il compito di assicurare la qualità analizzando periodicamente i dati più significativi del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo - quali ad esempio il numero degli immatricolati, il numero di laureati in corso, il tasso di abbandono, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati – e di pianificare azione concrete di miglioramento.

La composizione aggiornata della Commissione Didattica è disponibile al seguente link:

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/organi-e-referenti-del-dipartimento>.

Il Gruppo Aq, la cui composizione è disponibile al link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/organi-e-referenti-del-dipartimento>, si occupa di fornire supporto al Coordinatore del CdS per l'espletamento dei processi Aq e la redazione dei più importanti documenti.

Nello specifico, ha il compito di assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e garantire che sia predisposta la scheda di monitoraggio annuale. Lavorano in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e con la Commissione paritetica docenti-studenti. I componenti della Commissione di gestione AQ operano in armonia con gli obiettivi strategici stabiliti dal Dipartimento in conformità con le norme vigenti, valutando la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e i risultati raggiunti dal Corso di studio.

Queste attività vengono svolte analizzando:

- i dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo;
- le indagini Almalaurea;
- i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- la relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- la relazione degli esiti dei questionari somministrati alle Parti interessate;
- le relazioni di monitoraggio svolte dai delegati (es. OFA, Attività di Orientamento, Schede di insegnamento, etc.)

Un ruolo chiave è, poi, svolto dalla Commissione paritetica docenti-studenti (CP-DS) che redige annualmente una relazione articolata che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici del CdL. La relazione annuale della CP-DS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di riesame dei CdL), deve pervenire al NdV, al PQA e viene discussa nel Consiglio di Dipartimento. Il Coordinatore del CdL e il Gruppo di Riesame (v. verbale di febbraio) si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

La CP-DS ha inoltre i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- formulare proposte di miglioramento della Qualità dei CdL;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdL.

L'ultima relazione annuale della CP-DS, riferita al 2024, è stata approvata in data 9 dicembre 2024, ed evidenziava un buon stato di avanzamento della cultura della Aq in merito all'accuratezza della documentazione, al rispetto delle scadenze e, più in generale, all'elevato grado di sviluppo dei procedimenti AQ.

Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento anche al Responsabile Qualità del Dipartimento (Prof. Marina Evangelisti) per quanto concerne i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si evidenzia, peraltro, la creazione di uno strumento a disposizione degli studenti per segnalare proposte od avanzare reclami, che consentirà una linea di confronto ancora più diretta con il corpo studentesco (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/proposte-e-reclami-degli-studenti>).

Infine, occorre precisare che sono stati oggetto di importante revisione il Sistema Aq del CdS, il sistema AQ della Terza Missione e della Ricerca, nel quadro di un sistema di Assicurazione di Qualità pienamente in linea con le nuove linee Guida Ava3, al fine di integrarli adeguatamente con il nuovo modello di governance e di gestione delle attività, coerente con la visione della struttura, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

02/04/2025

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori di verifica della Qualità del corso, il gruppo AQ si riunisce, su impulso del Coordinatore del Corso stesso, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di trasparenza e di affinare i metodi di accertamento della Qualità. A tal proposito, il Direttore e il Responsabile Qualità di Dipartimento comunicheranno con il Coordinatore del CdL in vista della formazione dell'OdG dei Consigli di Dipartimento. La commissione didattica si riunisce almeno una volta a trimestre, oltre che su impulso del Coordinatore del CdL o del Direttore di Dipartimento, oppure tutte le altre volte che il presidente della commissione didattica medesima lo riterrà opportuno.

Il gruppo di Riesame si riunisce ogni qual volta si manifestano esigenze di analisi dei risultati dei processi formativi del corso, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ CdL LMG



QUADRO D4

Riesame annuale

02/04/2025

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel Sistema AQ-Cds (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento>).

Tenendo in disparte strumenti di riesame che si attuano su orizzonti temporali più estesi, come il Rapporto di Riesame ciclico (RRC), il riesame avviene a cadenza annuale attraverso la:

- a) Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- b) Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità (RAM-AQ);

c) Relazione Commissione Paritetica docenti-studenti.

a) Più nel dettaglio, dal 2017 il rapporto del riesame annuale (RAR) è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che analizza sinteticamente i dati relativi agli indicatori ANVUR per i CdS in relazione a quelli all'area geografica e nazionali per la specifica classe di Laurea (LMG/01). La diffusione di tali indicatori mira a favorire nel CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi, oltre ad essere un utile strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione.

Si precisa che le Schede SMA, complete dei dati di input, sono reperibili al link (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-magistrale>).

b) A partire dal 2018, seguendo le linee guida AQ dell'Ateneo (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-magistrale>), è stata introdotta la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS, con l'obiettivo di rendere l'attività di monitoraggio più sistematica e documentata.

La RAM-AQ del CdS rappresenta, dunque, un documento generale utile per la registrazione delle attività di AQ del CdS ed è costituita da cinque sezioni:

- Sezione 1 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)
- Sezione 2 - Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Sezione 3 - Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Sezione 4 - Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Sezione 5 - Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La sezione 1 è redatta di norma entro il 1 Marzo, le sezioni 2, 3, 4 e 5 entro il 15 Ottobre di ogni anno.

Le RAM-AQ sono disponibili al seguente link:<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-magistrale>.

c) Infine, con cadenza annuale, la CP-DS redige una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

La relazione annuale della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di AQ dei CdS), viene trasmessa al MUR e deve pervenire al NdV, al PQA oltre che al Dipartimento e al CdS interessato, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei RRC.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di monitoraggio annuale 2024



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-generalis/lmg
Tasse	https://www.unimore.it/it/servizi/tasse-e-benefici
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

i Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	08/09/2006	10	

Tipo di titolo rilasciato Congiunto

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANFRANCESCO Eduardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CRCNDR72B12L682Y	CARCANO	Andrea	IUS/13	12/E1	PA	1	
2.	CSDTMS74L10D704L	CASADEI	Thomas	IUS/20	12/H3	PO	1	
3.	DFZGNN63P60F257E	DE FAZIO	Giovanna Laura	MED/43	06/M2	PO	1	
4.	VNGMRN73L47A944U	EVANGELISTI	Marina	IUS/18	12/H1	PA	1	
5.	FRGMCC63S66F257R	FREGNI	Maria Cecilia	IUS/12	12/D2	PO	1	
6.	GRTGLI63R10F257U	GARUTI	Giulio	IUS/16	12/G2	PO	1	
7.	GSTMRC61M19B832X	GESTRI	Marco	IUS/13	12/E1	PO	1	
8.	MRONDR60H08G337L	MORA	Andrea	IUS/01	12/A1	PO	1	
9.	PDRFRC80T26B157Y	PEDRINI	Federico	IUS/08	12/C1	PO	1	
10.	PLLGPP67L10F257Y	PELLACANI	Giuseppe	IUS/07	12/B2	PO	1	

11.	RCCTTR64S20H223Q	ROCCHI	Ettore	IUS/04	12/B1	PA	1
12.	TMLPRT62B13F205L	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	12/B2	PO	1
13.	TVLCML57L22F158A	TAVILLA	Carmelo Elio	IUS/19	12/H2	PO	1
14.	TLLNTN67D13F257I	TULLIO	Antonio	IUS/01	12/A1	PO	1
15.	VLLCRL58T21F257L	VELLANI	Carlo	IUS/15	12/F1	PA	1
16.	ZNTGFR60M24H294E	ZANETTI	Gianfrancesco	IUS/20	12/H3	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

GIURISPRUDENZA

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BONCINELLI	FRANCESCO	342019@studenti.unimore.it	
STRUCCHI	GIACOMO	362311@studenti.unimore.it	
MICUKAJ	ROBERTA	289467@studenti.unimore.it	
TOSCANO	MARIO	304777@studenti.unimore.it	
YOWAPUY RAVALDI	SAINAMTHIP	325811@studenti.unimore.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPORALE	MARINA
GHINOLFI	EDOARDO
GIANFRANCESCO	EDUARDO
VERNIZZI	SIMONE

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SANTINI	Mariacristina		Docente di ruolo
DIAMANTI	Francesco		Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 036023 - MODENA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2025
Studenti previsti	259

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TAVILLA	Carmelo Elio	TVLCML57L22F158A	MODENA
PELLACANI	Giuseppe	PLLGPP67L10F257Y	MODENA

FREGNI	Maria Cecilia	FRGMCC63S66F257R	MODENA
DE FAZIO	Giovanna Laura	DFZGNN63P60F257E	MODENA
GESTRI	Marco	GSTMRC61M19B832X	MODENA
ROCCHI	Ettore	RCCTTR64S20H223Q	MODENA
TULLIO	Antonio	TLLNTN67D13F257I	MODENA
VELLANI	Carlo	VLLCRL58T21F257L	MODENA
ZANETTI	Gianfrancesco	ZNTGFR60M24H294E	MODENA
MORA	Andrea	MRONDR60H08G337L	MODENA
CASADEI	Thomas	CSDTMS74L10D704L	MODENA
CARCANO	Andrea	CRCNDR72B12L682Y	MODENA
GARUTI	Giulio	GRTGLI63R10F257U	MODENA
PEDRINI	Federico	PDRFRC80T26B157Y	MODENA
TAMPIERI	Alberto	TMPLRT62B13F205L	MODENA
EVANGELISTI	Marina	VNGMRN73L47A944U	MODENA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SANTINI	Mariacristina	MODENA
DIAMANTI	Francesco	MODENA



Altre Informazioni



R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	11-355^2025^PDS0-2025^171
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	31/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	- La Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è obbligatoria
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^{AD}



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	30	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	30	30	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		
Totale Attività di Base				93 - 93



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	14
Giuridico-Economico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	18	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	15	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	30	12

Totale Attività Affini

30 - 30

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività

42 - 42



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD